ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prender l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 22 Marzo 1906. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8833

A MONTECITORIO.

L'espulsione dall'Austria dell'Abate Silvestri. L'arresto degli alpinisti udinesi nella valle del Riecca.

ROMA 21 (N). Il presidente, cui si associano De Nava e Brunialti, commemora l'onorevole Berio, deputato di Oneglia, morto stamane a Genova dopo lunga malattia, quindi Di Scalea, sottosegretario agli esteri risponde a Brunialti che interroga sulla azione esercitata per impedire l'ingiusta espulsione del prof. Silvestri dagli Stati austriaci ed ottenerne la revoca: E' dolente di dover dichiarare che il Governo a.-u. non credette di poter revocare il decreto malgrado le pratiche ufficiose del Governo italiano.

Brunialti assicura che la conferenza tenuta a Trieste dall'abate Silvestri fu ripetuta a Pola e in altre città dell'Istria col permesso dell'Autorità e senza alcuna obiezione da parte dei commissari governativi presenti: tanto era incensurabile. E' assurdo poi che l'abate sia stato espulso per atti compiuti in Italia. Confida che il Governo insisterà per ottenere la revoca dell'ingiusto divieto e si riserva di trasformare l'interrogazione in un'interpellanza. Brunialti termina applaudito.

Solimbergo interroga sull'arresto della comitiva della Società Alpina friulana nella valle del Riecca da parte dei gendarmi austriaci.

Di Scalea assicura che gli escursionisti italiani arrestati per sospetto furono immediatamente scarcerati.

Solimbergo spiega come il sospetto dovesse essere assurdo data la natura dei luoghi ove l'arresto avvenne e lamenta che i nostri alpinisti debbano vedere così inceppata la loro azione mentre quelli austriaci godono pienissima libertà in Italia.

Di Scalea risponde quindi a Lucifero che interroga sull'

uccisione di un soldato a Candia

e sulla resistenza di quel Governo ad ogni legittima soddisfazione. Manda una parola di compianto al soldato De Vincenzo vittima del dovere e informa che il Governo cretese presentò le sue condoglianze e avviò processo a carico del colpevole. Lucifero deplora le tergiversazioni del Governo cretese che augura che in avvenire si dimostri più rispettoso del diritto delle genti.

Di Scalea assicura che il pensiero del Governo concorda con quello espresso nella interpellanza e sta accordandosi con gli altri Governi per modificare la situazione insostenibile a Creta.

Si svolgono quindi altre interrogazioni di minor conto.

Si dovrebbero oggi votare i disegni di legge già discussi a scrutinio segreto. Il presidente si dichiara dolente di annunziare che neppure oggi la Camera è in numero.

I repubblicani e le spese militari.

La seduta termina con una movimentata discussione sulla mozione presentata da parecchi deputati repubblicani perchè la Commissione nominata per l'esame dei progetti relativi al ministero della guerra abbia carattere di commissione permanente con attribuzioni di sindacato sulle spese e le riforme militari.

Sonnino, presidente dei ministri, osserva che tali attribuzioni spettano alla Giunta al bilancio. La Commissione fu eletta col solo mandato di coordinare i vari disegni di legge in materia militare.

Barzilai insiste nel concetto che le commissioni dovrebbero essere uffici di sindacato e controllo sull'amministrazione della guerra.

Sonnino non crede che la commissione creata per coadiuvare l'opera del Governo possa trasformarsi in una commissione d'inchiesta però non si oppone alla discussione della mozione.

Giolitti allora osserva che la mozione deve seguire il procedimento dei disegni di legge.

Chiesa per evitare equivoci ritira la mozione alla quale sostituirà un disegno di legge.

La seduta termina alle 16.55.

CAMERA DI VIENNA.

Continua la discussione sulla riforma elettorale.

VIENNA 21 (N). La Camera continua la discussione della riforma elettorale.

Baernreither dichiara di non poter condividere le speranze dei difensori della riforma elettorale, perchè essa non potrà rigenerare l'Austria, se prima non si risolve il problema nazionale. La riforma elettorale, la riforma del regolamento della Camera e lo scioglimento del problema nazionale devono avvenire contemporaneamente, cosa che sarebbe possibile mediante una costituente. L'oratore rileva la necessità che nelle due parti della monarchia regnino condizioni costituzionali; invita i tedeschi a stare molto attenti affinchè non debbano poi pagare le spese della politica odierna.

Grössl dice che i deputati tedeschi della Boemia non potranno essere favorevoli al progetto, se esso non sarà sostanzialmente modificato in favore dello stato di possesso nazionale dei tedeschi. I contadini tedeschi della Boemia desiderano ardentemente la pace e deplorano l'accentuato carattere czeco della riforma elettorale.

Bianchini dice che i croati lotteranno energicamente per eliminare le grandi ingiustizie del progetto verso gli slavi e in favore dell'egemonia tedesca. Essi non vogliono però che la loro partecipazione al dibattito pregiudichi il criterio del diritto di Stato della Dalmazia.

Olszewski dichiara che il partito popolare polacco fu sempre propugnatore del suffragio universale. Spera che la commissione della riforma elettorale atterà subito e incondizionatamente le modificazioni del progetto in favore del popolo polacco, gravemente danneggiato, e dice che la riforma del regolamento della Camera è resa indispensabile dall'introduzione del suffragio universale.

Michejd rileva che la popolazione slava della Slesia è stata disillusa dalla riforma elettorale. Essa chiede che le sia concesso almeno un mandato più che ai tedeschi. E' d'avviso che lo scioglimento del problema nazionale non possa avvenire che in seno alle Diete.

Vogler, Erb, Seidel e Breiter si affermano favorevoli alla riforma elettorale, ma protestano, dal punto di vista delle loro nazionalità, contro la progettata distribuzione dei mandati.

Alla fine della seduta, Schönerer fa la seguente dichiarazione: I pangermanisti non accettano verun mandato in forma di grazia nella commissione alla riforma elettorale; lotteranno energicamente tanto alla Camera quanto al di fuori della commissione contro il progetto del Governo che «strozza» i tedeschi.

Delugan presenta una proposta di urgenza, chiedente sussidi a favore dei danneggiati da un grande incendio a Isera presso Rovereto.

La trattazione parlamentare del progetto.

VIENNA 21 (N). Nei circoli parlamentari si prevede che il progetto di riforma elettorale difficilmente potrà essere esaurito prima delle ferie estive della Camera. La discussione generale si esaurirà probabilmente venerdì, quindi il progetto governativo sarà assegnato a una speciale commissione di 48 membri, la quale però potrà iniziare i suoi lavori appena dopo le ferie pasquali, quindi verso la fine d'aprile. Poichè della commissione faranno parte anche molti elementi contrari al progetto del Governo, si prevede che le discussioni si stiracchieranno per tutta l'estate, e si dubita che il progetto di legge possa ritornare alla Camera prima delle ferie estive; cosicchè v'è tutta la probabilità che la Camera non potrà procedere alla discussione articolata del progetto di riforma elettorale che in autunno. Nei circoli czechi anzi si crede che questa Camera non riuscirà neppure ad esaurire la discussione, e che le future elezioni generali si faranno ancora secondo il regolamento elettorale presente.

I «selvaggi»

VIENNA 21 (B). Dopo la seduta della Camera, i «selvaggi» tennero un'adunanza nella quale, approvata una protesta simile a quella fatta da Schönerer alla Camera, i pangermanisti s'impegnarono d'impedire con tutti i mezzi l'elezione della commissione alla riforma elettorale, sino a che non sia tenuto conto del desiderio dei «selvaggi» di avere nella commissione i mandati che loro spettano sulla base solita.

Per la parificazione delle pensioni alle vedove degli impiegati dello Stato.
Un discorso dell'on. Mazorana.

VIENNA 21 (N). La Commissione al bilancio discute il progetto di legge del Governo concernente il miglioramento delle pensioni per le vedove degli impiegati.

Mazorana si meraviglia che il Governo dichiari di non avere i mezzi per parificare le pensioni di vecchio stile per le vedove, a quelle stabilite a sensi della legge del 1896; la quale parificazione tornerebbe a vantaggio delle vedove d'impiegati dall'ottava classe in su. La meraviglia è giustificata non solo dal fatto che questa maggiore spesa, implicante qualche centinaio di migliaia di corone, in pochi anni sparirebbe affatto per la morte delle pensionate stesse, tutte già avanzate in età, quanto, e più ancora, dalla contradizione palese in cui si trova il presente Governo, che ha pur saputo proporre alla Camera la legge sulla congrua, la quale importa una spesa annua e sempre crescente di molti milioni, non coperta regolarmente, ma solo in via di sotterfugio coi civanzi del bilancio dello Stato; quasichè tale spesa non significasse un costante aggravio del bilancio stesso a vantaggio del clero, che coll'organismo dello Stato come tale non ha nulla a che fare. E in questa curiosa contradizione si mantiene il Governo, anche quando si tratta di migliorare la sorte di tutte le categorie degli impiegati dello Stato. Mazorana raccomanda infine al Governo di largheggiare un po' più nel commisurare le pensioni di grazia, che si accordano di volta in volta alle vedove d'impiegati provvisori, i quali per molti anni servirono lo Stato. Cita il caso d'una povera vedova d'oltre 60 anni d'età, incapace di lavorare, cui fu accordata la pensione annua di 90 - diconsi 90 - corone, e ciò dopo che suo marito aveva servito per oltre venti anni lo Stato, fungendo per molto tempo da impiegato effettivo. L'oratore domanda al ministro se egli può ritenere che una persona inabile al lavoro, possa vivere con 24 centesimi al giorno.

IN UNGHERIA.

Fejervary in udienza.

BUDAPEST 21 (B). L'«Agenzia teleg. ungherese» annunzia da Vienna: Il presidente dei ministri barone Fejervary fu ricevuto alla una pom. in udienza dall'Imperatore. L'udienza si prolungò fino alle 2.30.

Angherie contro i giornali.

BUDAPEST 21 (Agenzia telegrafica ungherese). Il ministro degli interni ha emesso un decreto il quale stabilisce che gli stampati e i giornali debbano partire coi treni postali solo se portati alla posta almeno un'ora prima della partenza dei treni per poter essere così sottoposti a un valido controllo della polizia. Nelle ambulanze postali non possono essere impostati giornali. Gli impiegati postali delle stazioni dovranno comunicare con precisione l'ora della consegna dei giornali da spedirsi.

Dimostrazioni a Seghedino.

SEGHEDINO 21 (U B). Dopo la seduta della presidenza municipale una grande folla fece una dimostrazione sulla piazza dinanzi al municipio. La gendarmeria e la polizia dispersero i dimostranti. Una persona fu leggermente ferita.

I TRIBUNALI MILITARI

alla Camera francese.

PARIGI 21 (N). Durante la discussione della legge finanziaria alla Camera si impegnò una discussione sui tribunali militari. Come è noto, dopo l'«affaire» Dreyfus fu proposta dal ministro Gallifet una riforma dei tribunali militari che non riescì. Oggi Constans chiese la soppressione della giurisdizione militare per tutti quei delitti che non avendo carattere prettamente militare devono essere assegnati ai tribunali ordinari. Messimy chiese pure la soppressione dei tribunali militari che furono creati 125 anni fa per l'esercito mercenario, ma che non s'adattano per un esercito di cittadini. Il ministro della guerra dichiarò che una simile riforma non può esser introdotta dalla mattina alla sera ed invitò la Camera ad accontentarsi della proposta della commissione al bilancio, la quale è già un notevole passo in avanti. Propose che nella legge finanziaria si accolga la disposizione la quale stabilisce che la revisione delle sentenze militari sia tolta ai tribunali militari d'appello ed assegnata alla Corte di Cassazione, che costituirebbe così come un tribunale d'appello per errori di forma dei tribunali militari. Sarrien, presidente dei ministri, per ragioni puramente d'indole finanziaria, pregò di eliminare la proposta di riforma dei tribunali militari dalla discussione sulla legge di finanza, per non ritardare più oltre l'approvazione del bilancio. La Camera infatti deliberò tale eliminazione con voti 424 contro 135; indi approvò la proposta della commissione al bilancio.

La spinta a questa riforma fu data dalla sentenza del tribunale militare di Rennes che, come vi telegrafai a suo tempo, condannò un maggiore e due capitani che avevano rifiutato di assistere all'assunzione dell'inventario nella chiesa di Saint Servan.

Gli inventari nelle chiese.

PARIGI 21 (N). A Sanges, dipartimento dell'Alta Loira, è giunta una compagnia di fanteria per assistere gli impiegati del registro nell'assunzione degli inventari in alcuni villaggi di montagna, dove si temono disordini.

La vittima dell'abate Claude.

PARIGI 21 (N). Si ha da Nancy: Alessandro Dumacher che era stato ferito a Saint Nicolas dall'abate Claude è morto all'Ospedale ove era stato ricoverato. L'abate Claude e l'abate Lacourt sono in prigione.

Un giudice di pace assediato in casa che spara sulla folla.

NANCY 21 (N). Un incidente simile a quello avvenuto per opera del parroco di San Nicolas, avvenne in questi giorni nel vicino paese di Baccarat, e poco mancò che non si avessero anche qui conseguenze tragiche. Una folla di clericali perseguitò nella via con urli e fischi il giudice di pace del paese, Louis, e lo assediò nella sua casa. Continuando le grida cui si aggiunse una grandinata di sassi, all'improvviso il giudice comparve alla finestra armato di revolver e tirò tre volte sulla folla. Una palla colpì al mento una ragazza, non producendole che una contusione. La palla scivolò sui vestiti e potè essere raccolta. Il sindaco di Baccarat fece rapporto del fatto al procuratore della Repubblica.

L'opera di estinzione nelle miniere di Courrières

LENS 21 (B). Gli operai del II pozzo di Billy-Montigny vanno lentamente avanti. Come già si prevedeva, l'incendio, appena furono abbattuti i ripari per combattere direttamente il fuoco, si propagò per alcuni metri in direzione del canale di ventilazione. Ora però, essendo gli operai muniti di pompe, secondo il piano di spegnimento, l'ingresso degli spegnitori fu reso nuovamente possibile. Il mal tempo persiste: piove e nevica. La commissione tecnica pubblicò stamane il seguente comunicato: «La scorsa notte si cominciò l'opera di spegnimento. Alle 6 di mattina si era proceduti di 4 metri. Furono trovati due cadaveri.

I conflitti fra minatori e scioperanti.

LENS 21 (N). Il congresso dei minatori del vecchio sindacato, che ha per capo il deputato socialista Basly, votò per lo sciopero generale, chiedendo una mercede giornaliera di 7 franchi e 10 cent. Il nuovo sindacato, che ha per capo il repubblicano Broutchoux, chiede la giornata di otto ore, otto franchi al giorno e due franchi per ciascuna ora in più.

I delegati del congresso, fra cui il segretario Bouquet, furono aggrediti e malmenati alla loro uscita dalla sala, dagli aderenti di Broutchoux. Poichè i gendarmi non uscirono a tutelare l'ordine, fu chiamato uno squadrone di dragoni, il quale però non si impegnò nel tumulto.

Da stamane sono in sciopero 80000 operai. In una riunione tenuta stamane il tesoriere del sindacato di Basly espose a settecento minatori le rivendicazioni già note: Rimanete calmi - raccomandò - nessuno di voi diserti dal proprio dovere e vedrete che avremo la vittoria. Si votò unanimemente a favore del sindacato di Basly.

LENS 21 (B). La notte trascorse tranquilla. Alcuni membri del sindacato rivoluzionario sono partiti stamane per Bethune, per chiedere la liberazione di Broutchoux, il cui arresto produsse fra i rivoluzionari un completo scompiglio. D'altra parte i moderati sono decisi a reagire con la violenza alle violenze dei rivoluzionari. Le truppe qui di guarnigione saranno rinforzate. Il deputato Basly lesse alla popolazione un proclama, stimatizzando aspramente le violenze commesse ieri dagli agitatori. Basly partì stamane per Parigi per conferire coi ministri Clémenceau e Barthou.

Gli arsenalotti di Tolone antimilitaristi.

TOLONE 21 (N). Gli arsenalotti votarono un ordine del giorno di protesta contro il trattamento loro usato dai superiori e enunciante i loro principî antimilitaristi.

I dirigibili militari Lebaudy.

PARIGI 21 (N). Il «Petit Parisien» reca dei particolari sul nuovo dirigibile Lebaudy, attualmente in costruzione nell'officina di Moisson, che sarà consegnato all'amministrazione della guerra nell'autunno prossimo. Questo nuovo areostato sarà un po' più grande e più rapido dei precedenti. Cuberà 3000 metri. Il suo motore di 70 cavalli potrà dare una velocità di 45 chilometri all'ora in tempo calmo. La sua stabilità sarà aumentata e la sua forza ascensionale sarà tale che gli permetterà di portare quattro uomini e un approvvigionamento di proiettili. Appena gli esperimenti saranno terminati, il nuovo areostato sarà diretto verso l'est. Un terzo dirigibile sarà messo in cantiere a Moisson nel prossimo inverno.

La convenzione italo-francese per le ferrovie di frontiera

PARIGI 21 (N). Il «Journal Officiel» pubblica oggi la legge che approva la convenzione firmata l'8 giugno 1904 tra Francia e Italia per le comunicazioni ferroviarie fra Cuneo e Nizza e fra Nizza e Ventimiglia, e il raddoppiamento dei binari fra Mentone e Ventimiglia; la legge dichiarante di utilità pubblica e di interesse generale la costruzione di una ferrovia da Nizza alla frontiera italiana per Sospello; la legge approvante la convenzione fatta colla compagnia Paris-Lyon-Mediterranée per l'abbandono da parte di questa compagnia della concessione della diramazione dall'Escarene a Lucerna colla linea da Nizza alla frontiera italiana per Sospello.

La direzione del partito socialista italiano

ROMA 21 (N). Oggi si è riunita la direzione del partito socialista e ha deciso che il congresso del partito si tenga a Roma, nei giorni 6, 7 ed 8 settembre. Confermò poi il proprio giudizio sull'atteggiamento del gruppo parlamentare socialista.

AD ALGESIRAS.

Il punto morto superato?

LONDRA 21 (N). L'«Evening News» si dice in grado di affermare che si sono ricevuti oggi a Londra dei telegrammi da Algesiras emananti da fonte autorizzata e annunzianti che la conferenza è giunta ad un accordo soddisfacente per tutti gli interessati. Francia e Germania si sono accordate per ciò che concerne la polizia e la questione delle quote assegnate alle potenze nella Banca marocchina di Stato.

WASHINGTON 21 (N). Il Governo è certo, secondo dispacci ricevuti da Algesiras che l'accordo è prossimo. Si ignora quale sia la parte avuta da White nel compromesso, ma certi diplomatici sono stati informati che White presentò una proposta modificata.

ALGESIRAS 21 (Havas). Il comitato di redazione si occupò oggi della questione della polizia e discusse specialmente sulla posizione degli ufficiali e sulla retribuzione degli ispettori. La questione di Casablanca e della residenza degli ispettori fu lasciata in sospeso. La questione della suddivisione dei porti non fu discussa. L'andamento della seduta del comitato lasciò una buona impressione. Semba che predomini il desiderio di giungere a un accordo.

L'ispettore della polizia.

PARIGI 21 (N). Ora si sta discutendo quale potenza neutrale debba essere incaricata di fornire l'ufficiale ispettore della polizia che dovrà risiedere a Tangeri. Non fu presa finora alcuna decisione. La Svizzera dimostra poco entusiasmo per tale missione, perciò si farà probabilmente appello all'Olanda.

Le proteste del pretendente.

ALGESIRAS 21 (N). Un commerciante che gli affari hanno messo da molto tempo in comunicazione col pretendente marocchino, ha portato oggi due lettere di lui, una per il ministro di Francia a Tangeri e l'altra ai delegati della conferenza di Algesiras. Nella prima il pretendente, appoggiandosi su diversi precetti del Corano, stabilisce che il Governo del sultano Abdul Aziz è composto di funzionari indegni e corrotti, che Abdul non merita il nome di vero sultano e che le potenze non devono entrare in relazione nè col maghzen, nè col sultano nè coi suoi delegati. La seconda lettera, rivolta alla conferenza, è breve e cerca di provare che il vero sultano è Mulai Mohamed. Questo documento è sigillato con una cinquantina di sigilli. L'inviato ha dichiarato che questi sigilli sono quelli dei caidz i più influenti del Marocco orientale.

La posizione dell'Italia nel Mediterraneo.
Tripoli, Marocco e la triplice alleanza.

ROMA 21 (N). A proposito della posizione dell'Italia nel Mediterraneo, l'on. Faelli che fu devoto amico del ministero Zanardelli in cui era ministro degli esteri Prinetti, scrive che questi salendo al potere nel 1901 trovò che il precedente ministro degli esteri Visconti-Venosta aveva concluso accordi con la Francia nel senso che si riconoscesse il diritto dell'Italia su Tripoli e quello della Francia sul Marocco. I due stati europei non intendevano di spiegare subito la loro azione di fronte alle altre potenze, ma di essere garantiti dal mantenimento del programma concordato. Il ministero Zanardelli però si persuase non essere sufficiente il solo accordo con la Francia; si occupò quindi di avere altre adesioni, prima fra queste fu quella dell'Inghilterra ed anche questa è consacrata da documenti.

Allorquando pendevano le trattative per la rinnovazione della triplice alleanza, il Governo italiano ottenne dall'Austria-Ungheria e dalla Germania il riconoscimento dell'accordo franco-italiano già accettato dall'Inghilterra. La cancelleria di Berlino diede incarico all'ambasciatore Lanza di annunziare al Governo italiano che accettava l'accordo franco-italiano, così rispetto a Tripoli come al Marocco.

Anche durante il viaggio di Vittorio Emanuele a Berlino le personalità diplomatiche germaniche espressero ai nostri uomini politici la loro soddisfazione per l'accordo franco-italiano che consideravano come un complemento della Triplice. Quasi contemporaneamente Delcassè alla Camera francese e Prinetti alla Camera italiana facevano dichiarazioni non dubbie su tal senso. Da allora nulla è venuto a modificare gli accordi che le nostre alleate devono rispettare fino al 1912 epoca in cui andranno a scadere.

A Mosca e a Sebastopoli si combatte.
Ammutinamenti di soldati e conflitti.

LONDRA 21 (N). Lo «Standard» ha da Mosca che tre reggimenti di quella guarnigione si sono ammutinati. Fra i ribelli e le truppe fedeli al Governo si combatte accanitamente. Anche a Sebastopoli gran parte della guarnigione si ammutinò: avvengono anche colà sanguinosi conflitti fra i ribelli e il resto delle truppe.

La nuova dieta e la legge elettorale in Finlandia.

HELSINGFORS 21 (Ag. Ritzau). L'imperatore ordinò che la proposta del Senato circa la nuova costituzione della dieta e la nuova legge elettorale per la Finlandia sia data in esame a una commissione speciale, il cui presidente sarà nominato dall'imperatore, e che si comporrà di due membri del Senato russo, due del Senato finlandese e del ministro segretario di Stato.

Il fermento per la fucilazione del tenente Schmidt.

ODESSA 21 (N). Tutti gli scolari delle scuole medie e molti operai delle fabbriche hanno abbandonato il lavoro per protestare contro l'esecuzione del tenente Schmidt. Gli operai portuali di Sebastopoli fecero una dimostrazione, spiegando bandiere nere. Anche fra quella guarnigione regna vivo fermento.

I rivoluzionari si armano.

PIETROBURGO 21 (N). Il Governo russo è stato informato che i rivoluzionari finlandesi hanno comprato in Francia 40 cannoni, che da Marsiglia saranno trasportati per la via di mare a Helsingfors. Anche pel confine svedese avviene contrabbando d'armi su vasta scala.

Minaccioso fermento operaio nel distretto di Mosca.

PIETROBURGO 21 (B). Secondo il «Novoie Vremja» è giunta a Mosca la notizia che nelle officine di Jusovka si sono messi in sciopero 16.000 operai, e che si teme una sommossa nel distretto di Mosca, dove si manifesta già fra gli operai grande fermento.

Il colossale furto alla Società commerciale di Mosca.

MOSCA 21 (N). Degli 875.000 rubli rubati presso questa società mutua di credito commerciale, circa la metà era destinata al dividendo. Allorchè i ladri, armati di revolvers e bombe, invasero l'istituto finanziario, i custodi avevano lasciate le loro armi nel lontano vestibolo e non opposero alcuna resistenza, anzi consegnarono persino dei valori della banca. Inoltre la porta laterale, che di solito è chiusa, era aperta, cosicchè i ladri poterono invadere l'edificio da entrambi gli ingressi. Finora manca ogni traccia dei ladri. Si crede che il denaro sia stato rubato per organizzare un nuovo sciopero generale, che dovrebbe scoppiare il 25 corr.

Le ferme militari.

PIETROBURGO 21 (B). Il «Messaggero del Governo» pubblica un rescritto indirizzato dall'imperatore al ministro della guerra, il quale fissa la durata del servizio attivo per la fanteria e l'artiglieria a tre anni, e per le altre armi a quattro anni. Le riserve sono suddivise in due classi, una delle quali destinata a completare le truppe di prima linea, e le altre quelle della seconda linea.

PER LA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE.
Le navi estere nei porti britannici equiparate alle navi inglesi.

LONDRA 21 (N). Camera dei Comuni. Il presidente dell'ufficio del commercio, Lloyd George, presenta un progetto di legge che estende alle navi straniere che entrano nei porti inglesi le disposizioni già vigenti per le navi inglesi, riguardo al carico, alle avarie, all'ingallonamento di granaglie, agli apparati di salvataggio, ecc. Sono escluse le navi appartenenti a paesi dove vigono già disposizioni analoghe a quelle inglesi.

Lloyd George motiva diffusamente il disegno dicendo che egli non crede che gli stranieri possano lagnarsi giacchè in Inghilterra essi son ben trattati e ciò nel bene inteso interesse dell'Inghilterra stessa. Il progetto non pretende dalle navi straniere nulla che già non vi esiga da quelle inglesi. Per la tutela della vita dei marinai sono state fissate determinate norme cui anche altri paesi come la Germania e la Francia hanno aderito.

L'impiego di marinai stranieri a bordo di navi inglesi non può essere evitato, causa il sorprendente sviluppo della marina mercantile britannica.

Il George, del resto, non vede in ciò alcun pericolo per il caso di guerra; più grave invece può risultare l'ignoranza della lingua inglese da parte dei marinai: perciò il disegno di legge esige da ogni marinaio straniero assoldato nelle navi britanniche la conoscenza delle parole di comando inglesi. Il progetto prevede anche il miglioramento del vitto a bordo. Lloyd George confida che gli armatori troveranno modo di procurare che vi sia maggior numero di marinai disponibili. Dichiara infine che si occuperà anche del divieto di conferire a stranieri certificati di piloti.

Il progetto fu approvato in prima lettura.

Un voto sintomatico del „Reichstag" tedesco.
Minaccia di crisi nel cancellierato.

BERLINO 21 (N). La commissione al bilancio del «Reichstag» discusse oggi il bilancio dell'ufficio delle colonie e respinse, con 17 voti contro 11, la proposta di trasformare la sessione coloniale in un ufficio speciale delle colonie. Respinse pure con 18 voti la proposta della istituzione di un posto di sottosegretario.

Parecchi giornali della sera annunziano che, avendo la commissione al bilancio respinta la proposta del Governo per il sottosegretario delle colonie, il principe Hohenlohe-Langenburg si ritirerà dalla direzione della sezione coloniale.

Si vocifera pure che questa crisi si trarrà dietro una crisi nel cancellierato dell'impero.

La partenza di Tittoni per Londra. ROMA 21 (N). Oggi alle 13.40, col treno di lusso di Parigi è partito per Londra il nuovo ambasciatore Tittoni. Erano alla stazione a salutarlo la moglie, i due figli, il ministro Mirabello, il sottosegretario Di Scalea, senatori e deputati, diplomatici e parecchi amici. Tittoni si tratterrà tre giorni a Parigi e proseguirà quindi per Londra.

Decesso. BERLINO 21 (B). E' morto stamane, colpito da apoplessia, il consigliere di giustizia Lenzmann, deputato del «Reichstag» per il terzo collegio del distretto governativo di Arnsberg.

Marina a.-u. VIENNA 21 (B). La squadra della marina da guerra a.-u. è giunta oggi ad Alessandria; vi si fermerà circa tre giorni. A bordo tutto bene.

Banca anglo-austriaca.

VIENNA 21 (B). La «Banca anglo-austriaca» pubblica, a rettifica della sua comunicazione del 6 corrente, che il bilancio per il 1905, si chiude con un saldo utile di cor. 3.683.683: «Da questo importo si assegnano cor. 1.250.000 per formare una riserva perdite nel «Conto nostro» del nostro stabilimento londinese; dal resto di cor. 2.433.683 si assegnano cor. 2.400.000 per pagare l'interesse del 5 per cento sul capitale di cor. 48.000.000 in azioni (cioè cor. 12 per azione); cor. 36.683 si portano a conto nuovo». La Banca motiva queste modificazioni dichiarando che lo stabilimento subì gravi perdite in seguito alla gestione arbitraria del «manyager» del suo stabilimento londinese. Dall'inchiesta avviata risultò che queste perdite non solo assorbirono gli utili dello stabilimento londinese per il 1905, ma ebbero per conseguenza anche un saldo perdite, la cui copertura però ritenevamo non avrebbe influito sulla cifra finale dell'utile del bilancio pubblicato, come di consueto, nei giornali. «Eravamo in diritto - dichiara la Banca - di far questa supposizione in seguito alla revisione dei libri praticata dai nostri organi a Londra. Fra gli affari che causarono le perdite, vi erano anche investizioni in merci imbarcate per l'Inghilterra; inviammo colà un tecnico, affinchè constatasse lo stato e la qualità della merci accettate quale copertura. Da questo esame posteriore si rilevò purtroppo una nuova perdita, molto rilevante, che ci costrinse a modificare i risultati del nostro bilancio e a proporre la costituzione di una riserva speciale di cor. 1.250.000 per coprirla; sicchè dovemmo ridurre in conformità l'utile netto destinato alla ripartizione dei dividendi. Rileviamo che con ciò la faccenda, in quanto concerne il bilancio degli utili e delle perdite, è sistemata. Naturalmente, non sono però definite ancora tutte le altre conseguenze; abbiamo adottato tutte le misure necessarie per evitare simili casi deplorevoli nel futuro».

Il nuovo dramma di Gabriele d'Annunzio.

ROMA 21 (N). La «Tribuna» dice che la prima rappresentazione del nuovo dramma di d'Annunzio «Più che l'amore» sarà affidata contemporaneamente a tre compagnie: Talli, la compagnia stabile dell'Argentina e Ruggeri-Gramatica, ma probabilmente la rappresentazione dell'Argentina precederà di qualche giorno le altre.

A Ustica dopo il terremoto.

PALERMO 21 (N). A Ustica è ritornata la calma; gli abitanti sono rincorati dalla presenza delle autorità e dall'arrivo delle navi inviate dal Governo. Buona parte di essi continuano però a dormire all'aperto, sotto baracche improvvisate. Quelli rimasti nelle proprie abitazioni stanno con le porte aperte, pronti a fuggire. Molte signore si trovano ricoverate nel Casino dei Civili, essendo un luogo sicuro, donde è facile poter fuggire. I fabbricati che risentirono i maggiori danni furono la pretura e alcune casette rustiche. Una processione con il simulacro del patrono San Bortolo ha percorso il paese, seguita da tutta la popolazione salmodiante. Le famiglie dei pescatori occuparono le barche e si allontanarono da terra. Questa mattina i professori Zona e Di Stefani, arrivati a Ustica con la r. nave «Euridice», faranno il giro della costa dell'isola e quindi s'inoltreranno nell'interno per studiarvi le condizioni del suolo.

PALERMO 21 (N). A Ustica continuano le scosse di terremoto, però meno forti. La popolazione si mantiene relativamente calma. I coatti, benchè lasciati liberi, non dànno luogo a lagnanze. Tra le case gravemente danneggiate vi è pure l'ufficio di pubblica sicurezza di cui si ordinò lo sgombero. Il sindaco diede disposizioni per la demolizione dei muri pericolanti prospicenti le pubbliche vie. E' pronto sul posto un reparto della Croce rossa la cui opera però non è per ora necessaria. I professori Zona e Di Stefani si sono recati ad osservare una grotta dalla quale secondo alcuni si sprigionerebbe calore e fumo.

Attentato contro un maggiore dell'esercito tedesco.

BERLINO 21 (B). Stamane, mentre il maggiore dello Stato maggiore Gromer passava nella «Siegesallee» un bandaio,

disoccupato di nome Ottone Schuster gli sparò tre colpi con un revolver a sei cariche, senza colpirlo. La causa del fatto starebbe nei maltrattamenti subiti dallo Schuster, durante il servizio militare, e nella sua odierna disoccupazione.

CRONACA LOCALE

È FATTO.

Come un drappello che abbia ricevuto una ambita consegna, così il Comitato elettorale dell'Associazione Patria può presentare le armi al paese e annunciare: - E' fatto.

La consegna che esso assumeva era di mettere innanzi agli elettori un tale complesso d'uomini, da riprodurre nell'amor patrio, negli intendimenti autonomi, nell'autorevolezza, la fedele imagine di quel Consiglio del 1903, che il Governo volle sciolto, cedendo alla lusinga di ottenere dalle urne qualche cosa di più malleabile e di più servile.

E' fatto. Il Consiglio del 1903 è risorto. La coscienza del paese non si dimostrò punto quell'oscillante pendolo, sul quale di tre in tre anni si fa chimerico assegnamento da chi non comprende come lo sviluppo di questa Trieste proceda con un'armonia superiore ai turbamenti e alle incostanze della politica di conati e di avventure. Esempio quasi unico nei Comuni moderni, la città nostra segue da ben quarant'anni la stessa linea di progresso civile, senza cercare diversivi e senza volgersi indietro: dapprima il suo cammino è di ascensione e di conquista; poscia è di affermazione e di riaffermazione, ogni qualvolta il paese è chiamato a ripetere se esso ancora voglia ciò che ieri ha voluto.

Meravigliosa deve essere questa fermezza, questa unità di linea, questa salda coesione di Trieste, ad un Governo avvezzo a trionfare coi suoi voleri fra le discordie partigiane di altre città e le altalene capricciose della pubblica opinione. Per questo, forse, si ostina esso in quei metodi di aggiramento e di attacco, che ognora gli riuscirono inutili; per questo esso eleva il suo perpetuo scetticismo, la sua perpetua incredulità, il suo perpetuo puntiglio di sfatare l'incanto, innanzi alla città straordinaria che è piena dell'idealità della fede in sè stessa.

— Tu finalmente non ti riaffermerai più! - dice il Governo a Trieste, credendo averla prostrata e malconcia coi suoi atti più rudi.

—E' fatto - Trieste semplicemente risponde. I quarantotto uomini messi fuori dal Consiglio, nell'ora più propizia ad accingersi all'opera amministrativa grave e tranquilla, sono ricondotti al Consiglio in quarantotto loro simili di sentimento e di intenti. La norma serena della vita pubblica, che subì interruzione per volere altrui, è restaurata con la calma e grandiosa pacatezza di un atto solidale, che ha un significato tanto più profondo quanto più si è voluto ritardarlo.

Se all'indomani dello scioglimento del Consiglio fosse venuto il bando delle nuove elezioni e il paese avesse risposto come testè rispose, sarebbe sembrato sentimento istantaneo che ribattesse colpo a colpo. Dopo tre anni di forzata inerzia, dopo tre anni di silenzio imposto alla legittima rappresentanza cittadina, questi quarantotto che tornano quarantotto, di un pensiero, di un'anima e di una fede, sono simbolo di affermazione più grande: nemmeno il tempo, fattore di ogni mutamento e di ogni dissoluzione, giova a mutare ciò che è immutabile, giova a sciogliere ciò che è indissolubile.

Il Consiglio disciolto non ha cessato d'esistere nella volontà della cittadinanza.

TRIESTE INSEGNA.

Con questo titolo lusinghiero l'«Alto Adige» di Trento pubblica un ampio articolo del suo direttore on. Steffenelli sulle nostre elezioni comunali. L'articolo dice fra altro:

«C'è quindi da augurarsi che questa nuova solennissima lezione giovi a persuadere il Governo, che in avvenire val meglio non cercare di forzare le leggi di natura ed il sentimento di un popolo, che non è disposto a cedere all'arbitrio, e che non soffre ingerenze indebite nello svolgimento della attività assegnata ai suoi poteri autonomi.

«E' inutile che il Governo austriaco si sforzi a voler intaccare il carattere nazionale di Trieste: essa resterà sempre la più valida rocca del nostro sentimento, scolta vigile contro ogni nemico che miri a strapparci quello che nessuna legge e nessuna violenza possono toglierci, sicura depositaria della nostra fede, salda nell'adempimento della missione che le è assegnata dalla storia.

«A Trieste, per la nuova fortissima affermazione che onora e rincora tutte le genti italiane soggette all'Austria, il nostro plauso più vivo.

«Ma noi trentini dallo slancio, dall'entusiasmo, dalla ferrea disciplina dimostrati dal partito liberale-nazionale triestino dobbiamo cavare anche degli ammaestramenti.

«A Trieste, come da noi e come del resto ormai da per tutto, vi sono nel partito liberale le due tendenze, la democratica e la moderata: ed anche a Trieste - come a Trento - la prima è quella che ha il maggior seguito.

«Ma a Trieste, a differenza di quello che succede da noi, l'esistenza dei due indirizzi in seno al partito non ha forza di romperne l'unità. Quando sono in giuoco gli interessi del partito nazionale, quando ne vengono minacciate le idealità che di esso sono la ragione di essere e la mira ultima e la gloria, allora scompare ogni distinzione e tutti i liberali, compatti come un sol uomo, scendono in campo a fronteggiare gli avversari.

La ultima adunanza.

Sabato 24 corr. alle 8 pom. il Comitato elettorale dell'Associazione Patria terrà un'adunanza nella sala della Società Filarmonico-Drammatica. Sarà probabilmente l'ultima seduta del Comitato, che compiuta ormai l'opera sua, potrà dichiarare il proprio scioglimento con la piena coscienza d'aver corrisposto alla fiducia degli elettori e all'onore del paese.

LA VOTAZIONE DEL PRIMO CORPO.

Iermattina, alle 10, nell'aula del Consiglio, si iniziò la votazione del primo corpo elettorale.

La Commissione era composta dall'on. Felice Venezian presidente, dall'on. Vianello sostituto, dai signori Carlo Fegitz, avv. Emilio Nobile, Vittorio Venezian e Giuseppe Zmaievich fiduciari, Edoardo Agnani, Francesco Cillia, Ettore Vram e Francesco Wallop sostituti. Fungeva da commissario luogotenziale il cons. Lasciac, da suo sostituto il cap. de Sforza.

Dopo i membri della Commissione, elettori del primo corpo, primo a votare fu il dott. Renato Jellersitz. Poi la votazione proseguì senza incidenti.

Un elettore molto avanzato in età, il signor Francesco Depace, che volle compiere il suo dovere di cittadino, nell'atto di deporre la scheda nell'urna, disse: — Son parecchi anni che vengo a fare il mio dovere, e spero che questa non sia l'ultima... benchè abbia già 96 anni suonati!

I membri della commissione si congratularono col venerando cittadino, augurandogli che il suo desiderio si compia. Comparvero poi all'urna altri due venerandi elettori i signori Pietro Micheluzzi e Antonio Benvenuti, il primo di 92 anni, il secondo ottuagenario.

Alle 2, quando si stava per chiudere la votazione, si presentò ultimo all'urna il sig. Giuseppe Trani, che fu così il 271.o elettore della giornata.

Si procedette subito allo spoglio delle schede, che si indugiò alquanto perchè le schede miste, che dovevano essere 36, non erano che 35. Qualcuno del pubblico suggerì ad alta voce di rifare il computo delle compatte, al che dalla presidenza fu risposto:

«— Il pubblico non ha voce in capitolo!».

Finalmente la scheda mista mancante fu rinvenuta tra le compatte; e allora lo scrutinio procedette più rapidamente.

Dei 461 inscritti, detratti 34 morti o irreperibili, avevano votato 271; di questi 225 avevano recato all'urna la lista compatta della Patria; 11 avevano deposto schede in bianco; 36 tagliando qualche nome della lista della Patria, o facendo qualche nome nuovo. Ricomparvero taluni dei nomi che fecero capolino nelle precedenti votazioni. Tra i nomi delle schede miste abbiamo colto, alla lettura, i seguenti: Carlo Banelli (2 voti), Edoardo Gasser (2 voti), Edmondo Ricchetti (2 voti), Francesco Rabl (2 voti), Ferruccio Cimadori (2 voti), Ettore Daveglia, Edoardo Borghi, Ferdinando Pitteri, Giulio Rossegger, Augusto Rascovich, ing. Pietro Suvich, Giuseppe Zmaievich, Alberto Allodi, baron Giuseppe Sartorio, Cristoforo Scuglievich, Ermenegildo Mazzoli, Giuseppe de Burgstaller (2 voti), Carlo Dompieri, Antonio Grandi, Giorgio Zaninovich, Mosco Giov. Maria, Michele Depangher (questi ultimi nomi e quello del dott. Rabl, in tedesco), Riccardo de Albori, Eugenio Brunner, Alfredo Escher, Francesco Parisi, Vittorio Mandel, Giovanni de Scaramangà, dott. E. Nobile, Antonio Boccardi.

Alle 2.45, finito lo scrutinio, il presidente della Commissione, on. Venezian, fece la proclamazione degli eletti così:

Furono deposte 271 schede, delle quali 260 erano valide. Riportarono il maggior numero di voti e perciò proclamo eletti a consiglieri della città, i signori:

Brocchi avv. Igino	**con voti**	**255**
Doria ing. Costantino	»	**251**
Valerio avv. Alfonso	»	**251**
Turek Ermanno	»	**249**
Richetti avv. Ettore	»	**247**
Rusconi avv. Arturo	»	**247**
D'Osmo dott. Davide	»	**245**
Polacco Angelo Alfonso	»	**244**
Vianello Leopoldo	»	**244**
Ravasini Oscar	»	**243**
Vivante ing. Enrico	»	**242**
Samaja Marco	»	**238**

*

La partecipazione degli elettori all'urna fu ieri più scarsa che negli atti elettorali precedenti. Votò ieri il 63% degli elettori inscritti a cui potè essere consegnato lo scontrino. Questa proporzione era stata del 78% nel 1903 e dell'82% nel 1900.

Il diminuito numero di votanti non andò però a pregiudizio del partito liberale-nazionale, il quale anzi ebbe ieri un numero di schede compatte proporzionalmente molto maggiore che nel 1903. In questa elezione le miste e le bianche erano state ben 128, ieri furono invece sole 47. Le schede compatte liberali-nazionali costituirono ieri l'83% delle schede deposte, nel 1903 il 64%.

DOPO LA VITTORIA DEL III CORPO.

Oltre a quelli già pubblicati, pervennero al Municipio i seguenti telegrammi:

Isola. Partecipiamo gloriosa vittoria della vera Trieste che oggi trionfa. Partito liberale-nazionale.

Antignana. Gioventù antignanese plaude gloriosa vittoria III corpo.

Ossero. A Trieste trionfante e libera giunga dall'antica Absirtide saluto plaudente. Podestaria Ossero.

Neresine. Gabinetto di lettura Neresine, ammirante superba vittoria sugli incoscienti, manda congratulazioni.

PER LE ELEZIONI NEL TERRITORIO.

Il Magistrato civico pubblica la composizione delle Commissioni elettorali per i sei distretti del territorio chiamati alle urne domenica p. v. per eleggere ognuno un membro del Consiglio. Noi abbiamo già reso noti i nomi dei membri delle Commissioni. Le presiedono nel I distretto l'on. Ricchetti con sostituto l'on. Bernardino, nel II distretto l'on. Cimadori con sostituto l'on. D'Osmo, nel III l'on. Doria con sostituto l'on. Spadoni, nel IV l'on. Venezian con sostituto l'on. Depiera, nel V l'on. Zanolla con sostituto l'on. Ravasini, nel VI distretto l'on. Valerio con sostituto l'on. Vianello.

Fungeranno da commissari luogotenenziali nel I distretto il commissario distrettuale dott. de Grabmayr, nel II il cons. Lasciac, nel III il commissario conte Dandini, nel IV il revidente contabile Lehner, nel V il cons. cont. Folié, nel VI il segretario luogotenenziale E. Fabiani.

L'elezione avrà luogo in tutti i distretti dalle 9 alle 12.

Nel locale di votazione saranno ammessi i soli elettori del rispettivo distretto. E' assolutamente vietata ogni agitazione elettorale nell'edificio in cui segue l'atto elettorale. L'accesso al locale di votazione dovrà essere perfettamente libero agli elettori, per cui non sarà lecito di soffermarsi nei locali adiacenti alla sala in cui ha luogo la votazione.

A tenore del § 48 dello Statuto civico nelle elezioni del territorio è ammessa anche la votazione orale. Lo scontrino di legittimazione esibito dall'elettore alla Commissione chiamata a dirigere ed a sorvegliare l'atto elettorale, sarà contrassegnato col numero rispettivo del protocollo d'elezione e restituito all'elettore per sua legittimazione nel caso di una eventuale votazione ristretta.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dal gruppo «clienti», contributo settimanale, cor. 3.60.

Da Lena cor. 0.50.

Per aver bevuto a Trebiciano, birra «Drecher», come la chiamò l'oste, corone 0.60.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 15 dal dott. Giuseppe Lovisoni di Gradisca, in memoria della sig.a Rosa Forcellini.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della pubblica seduta della Camera di commercio e d'industria che si terrà sabato 24 corr., alle 6.30 pom.: 1. Lettura del P. V. della seduta del 3 marzo 1906; 2. Comunicazioni; 3. Proposta per la nomina di Commissione per istudio e riferta su un progetto di riforma del quadro organico e del regolamento sulle pensioni, nonchè d'una prammatica di servizio per il personale della Camera; 4. Proposta di sussidio per l'Esposizione permanente d'arte industriale.

Università del popolo. Numeroso quanto e più dell'altra sera assistette ieri il pubblico all'esposizione della seconda parte dell'«Enrico VI», fatta da Silvio Benco e ascoltata con grandissima attenzione. Il ciclo di queste letture shakespeariane, che si propongono la ricapitolazione di un periodo di storia nella forma più drammatica e più incisiva, si riprenderà e si chiuderà la prossima settimana, sempre nella sala Tartini: restando per ora fissata la sera di martedì 27 corr. alla terza parte di «Enrico VI».

* Questa sera si faranno due lezioni. Una sarà tenuta nella civica Scuola Tecnica (Reale) a S. Giacomo in monte dal dott. A. Jellersitz: «Il corpo umano e le sue funzioni», accompagnata da proiezioni luminose. Eccone la traccia: Digestione: organi della digestione, loro funzionamento; alimentazione ed assorbimento.

L'altra, nella palestra della scuola comunale di via G. Parini, dal dott. Guido Horn, seconda lezione di astronomia: «Il sistema solare», attenendosi alla seguente traccia: Comete e stelle cadenti - Aspetti, struttura e movimento delle comete nello spazio - Stelle cadenti e loro associazione con la cometa.

Tutte due le lezioni incominceranno alle ore 8.15 pom. precise.

* Domenica, alla Ginnastica, Antonio Beltramelli terrà una conferenza con proiezioni: «L'anima di Ravenna».

Società Scuola Tecnica. La «Società Scuola Tecnica», continuando una delle più proficue sue attività, visitò ieri il civico Museo d'antichità. I soci furono accolti e diretti dal direttore prof. Alberto Puschi e dal prof. Pietro Sticotti. La visita riuscì quanto mai interessante ed istruttiva.

La Società adriatica di scienze naturali all'Istituto chimico municipale. Un discreto numero di soci di questa Società, così solerte nel procurare ai suoi componenti l'occasione di seguire da vicino il movimento scientifico cittadino, si raccolsero ieri alle 4 pom. nei locali del Fisicato civico, per visitarvi l'annesso Istituto chimico. A ricevere i visitatori si trovava il Protofisico dott. Costantini, il quale fece gli onori di casa, guidando i visitatori per gli uffici, ed interessandoli a molti quadri prospettici che mostrano a colpo d'occhio quanto si fa all'estero per la tutela della salute pubblica, specialmente contro la tubercolosi. Il protofisico accennò al doloroso predominio che nella nostra città tiene questo terribile fra i nemici della vita umana, ed alla lotta sempre più intensa che si dovrà ingaggiare per diminuire il numero delle vittime della tubercolosi. I visitatori furono quindi accompagnati nei locali dell'Istituto chimico, dove ebbero a guida cortese ed illuminata il chimico sig. Timeus, coadiuvato dall'aggiunto sig. Fortuna. Il sig. Timeus mostrò praticamente come si saggia il latte che viene in commercio, e la cui purezza ha tanta importanza specialmente per l'alimentazione infantile, come si analizzano le acque, i vini e gli olii, come si determinano le qualità nutritive degli alimenti; e fu un succedersi di strumenti e di apparati, mirabili di fattura e di precisione, alcuni costosissimi. Destò particolare interesse il gabinetto per la bacterioscopia, dove si poterono esaminare alcuni eccellenti preparati microscopici.

Gli intervenuti, fra cui erano anche gentili signore, non impaurite dalla vicinanza di tanti bacilli (degno di nota quello micidiale pei ratti - pericolosi importatori di peste - ed innocuo per la specie umana) riportarono dalla visita una viva sodisfazione, cui non mancò la nota gentile. Il sig. Timeus distribuì molti mazzetti di fiori, ai quali con processo chimico era stato fatto cambiare radicalmente il colore: v'erano garofani e narcisi di un verde intenso, giacinti sottilmente rigati di verde, margherite striate di rosso, ed altri ed altri ancora, tanto da provocar quasi le proteste.... scientifiche dei valenti botanici presenti.

Furono infine espressi vivi ringraziamenti al Protofisico ed agli egregi chimici per il piacere procurato, ed al presidente della Società, dott. Marchesetti, per l'ottima idea di questa visita.

Fu generale il rammarico perchè un istituto così importante per la vita cittadina non abbia più vasti locali, ai quali sarebbe urgente provvedere, perchè dagli attuali dovrà fra tre anni sloggiare, e nel frattempo altri impianti occorreranno che sarebbe più opportuno e meno dispendioso fare in una sede che fosse definitiva.

Per l'«Aquarium Venetum». Scrivono da Chioggia: Ieri partì il bragozzo d'alto mare «Pavia», al seguito del bragozzo «Fortunato Re», comandante Renier Adolfo, portolata (trabaccolo-trasporto) della prima squadra del Quarnero. Giunto a S. Pietro de' Nembi, proseguirà per Novaglia, seguendo le istruzioni e gli ordini del comandante delle squadre Angelo Grignolo. Dopo ogni «calà» - pesca giornaliera con rete a strascico - in appositi vivai verranno immessi tutti i pesci più grossi e vivi delle specie più importanti della ricca fauna del nostro Adriatico. Con questo mezzo efficace e pratico si spera di poter fornire l'«Aquarium Venetum» di una collezione importante di pesci in un tempo relativamente breve.

Il saggio alla civica scuola di ginnastica. Le infaticabili cure dell'egregio direttore della civica scuola di ginnastica signor Nicolò Cobol, e la efficace collaborazione del bravo prof. Eugenio Paulin, poterono, mercè la munificenza del nostro Comune, dotare la nostra città di una palestra di ginnastica tra le più moderne che esistano nei paesi di lingua italiana. Nella palestra comunale rimodernata secondo i criteri della ginnastica educativa, seguì l'annunziato saggio di ginnastica degli allievi e delle allieve delle scuole medie e di alcune cittadine, presenti tutte le autorità scolastiche, parecchi consiglieri comunali, professori, medici ecc.

La lezione-saggio riuscì splendidamente, ad onore del valente direttore sig. Cobol e del prof. Paulin, che riscossero vivissimi applausi, tenue ricompensa alle loro fatiche.

La lezione incominciò con la sfilata, le evoluzioni e gli esercizi a corpo libero per le quattro sezioni riunite degli allievi del Ginnasio e della Scuola tecnica (Reale) comunale: 90 ragazzi in elegante costume da ginnasta (maglia azzurra con fascia bianca, calzoncini bianchi e scarpette bianche. In questo primo esercizio si potè rilevare quale importante coefficente di precisione sia un valzer o una polca suonata al piano. Negli esercizi alle parallele, per i capi-squadra delle due scuole medie comunali, lavorarono, a tempo di valzer, 16 baldi giovinetti, senza che si verificasse il più piccolo contrattempo.

Seguirono gli esercizi ordinativi e a corpo libero, secondo il sistema Maul, per le sezioni superiore e inferiore del Ginnasio e della Tecnica, con accompagnamento di musica.

Nel IV esercizio, alla sbarra, si presentarono le allieve cape-squadre del II e III corso della scuola cittadina di via Nuova. Erano 16 giovinette disinvolte ed aggraziate nel loro costumino da palestra (gonnellino bleu-foncé e blusa celeste chiaro alla marinara, e scarpini neri). Al suono di una polca le ragazzine compirono i loro esercizi alla sbarra con una precisione e con una agilità e correttezza esemplari. Furono molto applaudite.

Si assistette quindi ad una serie di simpatici giuochi: quello del gatto e del sorcio nel labirinto, la sfida con i palloni, e i cavallini del circo che, come il gatto e il sorcio, erano altrettanti ragazzi. Questi tre bellissimi giuochi, svoltisi al suono di un allegro valzer, destarono ammirazione generale, ed i precisi e zelanti esecutori e il loro solerte insegnante riscossero fragorosi applausi.

Ritornarono poscia le ragazzine, che eseguirono con impeccabile precisione una serie di passi ritmici e di esercizi con le bacchette sistema Maul, con accompagnamento di musica.

La simpaticissima serata di ginnastica si chiuse con la sfilata ed evoluzioni generali degli allievi e delle allieve.

* Terminato il saggio, le allieve di ginnastica della scuola di via Nuova, volendo testimoniare la loro riconoscenza al valente prof. Paulin, loro paziente istruttore, gli offersero il dono d'un artistico tavolino con elegante servizio da fumo.

Promozioni al Lloyd. Nel corpo dei capitani lloydiani sono stati promossi, con vigore dal 1. marzo: il capitano di seconda classe bar. Carlo de Bretfeld a capitano di prima classe; i primi tenenti signori Elia Gopcevich, Michele Franovich e Michele Zuzach a primi tenenti al comando; i tenenti signori Guido Gelletich, Gilberto Micolich ed Elia Gillovich a primi tenenti; i signori Giulio Maver, Elia Klacevich, Lazzaro Damianovich, Alessandro Antoncich, Zoroslavo Radinovich e Guglielmo Camelli a tenenti anziani.

Nel corpo dei macchinisti si ebbero le seguenti promozioni: il sig. Gaetano Sandrini a macchinista di prima classe; a primi macchinisti di seconda classe i signori Arturo Bonci e Gustavo Ebnet; a secondi macchinisti i signori Guglielmo Sovrano e Rodolfo Buda; i macchinisti ausiliari signori Enrico Bogdanich e Giovanni Kraiger a terzi macchinisti.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte del sig. Leone Angeli decesso a Padova, dal signor Carlo Gentilli cor. 30, a favore della Pia Casa dei poveri; dalla famiglia Pick cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia; dall'ing. Sansone Venezian cor. 20 a favore della Poliambulanza e Guardia medica.

Nel quinto anniversario della morte di Giuseppe Ullmann da un amico corone 10 a favore dell'Infermeria Treves e cor. 5 a favore del nuovo tempio israelitico; dai nipoti Giorgio e Bruno cor. 2 a favore degli Amici dell'infanzia.

Nell'anniversario della morte dell'adorato suo capo dalla famiglia Leipziger, cor. 20 a favore della Fraternita di Misericordia.

Dall'ex-coro ecclesiastico di Roiano per aver ottenuta una piccola soddisfazione in cambio delle sue prestazioni, cor. 20 a favore della Guardia medica e cor. 20 a favore dei convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

— La signora Caterina M. Vlassopulo nella ricorrenza di un luttuoso anniversario, elargì alla Guardia medica cor. 20.

— Alla Società «Igea» pervennero dal Consiglio d'amministrazione del Lloyd corone 300 quale sovvenzione per l'anno 1906.

Il cuore dei lettori. A favore delle vittime di Courrières ci pervennero: da Riccardo Schert cor. 1.

Congressi sociali. L'Associazione provinciale della Croce rossa terrà martedì 27 corr., alle 11 ant., il XXV congresso generale ordinario, nella sala minore della Borsa, con l'ordine del giorno seguente: 1. Rapporto e resa di conto della Direzione sulla gestione dell'anno 1905; 2. Elezione del Comitato sociale pel triennio 1906-1908; 3. Elezione della Commissione di revisione per l'anno 1906.

I pistori a congresso. Ieri alle cinque del pomeriggio, in seconda convocazione, seguì l'annunciato congresso generale del Consorzio dei pistori, sotto la presidenza del sig. Pietro Chiaruttini.

La relazione finanziaria e il bilancio annuale vengono approvati all'unanimità. Sulla base di un deliberato del precedente congresso, era allo studio la sistemazione del canone annuale per categorie e la direzione presenta le proprie proposte. La direzione stabilì cioè tre categorie: la prima, che comprende 34 esercizi nei quali sono regolarmente occupati da sei operai in più, pagherà cor. 50 l'anno; la seconda, di 58 esercizi, che occupano da 3 a 5 operai, verserà cor. 40, e la terza, comprendente 43 esercenti che non tengono più di due operai, o meno, pagherà cor. 30.

Alla proposta sono contrari soltanto singoli proprietari di vasti esercizi, mentre il rimanente, costituente la maggioranza assoluta, approva l'innovazione.

La direzione, considerato che ormai il primo maggio è festa cittadina, e che tutti gli altri esercizi affini si tengono chiusi e che il pubblico stesso fa gli acquisti alla vigilia, propone che d'ora in poi in tale giornata si tengano chiuse le panetterie. Con la Deputazione degli attinenti si è già raggiunto l'accordo nel senso che al 30 aprile il lavoro debba continuare, secondo il bisogno, sino alle sette di sera per la confezione e sino alle dieci per la distribuzione.

Il rappresentante l'autorità industriale, conte Dandini, rileva che il deliberato dell'assemblea non può avere effetto legale, e quindi la votazione non può seguire che quale accordo privato. Il presidente rileva constare un tanto all'assemblea, e mette a voti la proposta, che viene accettata a maggioranza assoluta. Il rappresentante degli attinenti sig. Mermoglia vorrebbe che venisse stabilito che la ripresa del lavoro non seguisse prima delle dieci di sera del primo maggio; ma l'assemblea non aderisce alla domanda, stabilendo invece che il lavoro venga ripreso facoltativamente, a seconda dei bisogni dei singoli esercizi, e rispettivamente all'accordo privato tra operai e principali.

Su proposta del sig. Skerk, la direzione presenta un progetto di chiedere alla Luogotenenza la modificazione sul riposo domenicale, nel senso che gli esercizi si potessero tenere aperti nelle domeniche dall'ottobre a tutto il marzo durante tutta la domenica, l'attuale chiusura recando grave danno specialmente a coloro che hanno abbinata alla panetteria la vendita di paste. Il sig. Bravin propone invece che si chieda il riposo domenicale assoluto; ma l'assemblea, in maggioranza, approva la proposta Skerk.

La direzione aveva avanzata alla Luogotenenza, fra altre proposte di modificazione dello Statuto, quella con la quale si darebbe facoltà alla direzione di punire i consortisti che senza giustificazione mancassero d'intervenire ai congressi. La Luogotenenza, per questa modificazione, si dichiarò in massima d'accordo, rilevando però che nella modificazione dello Statuto dovrebbesi stabilire che vanno esenti dalle multe, da fissarsi in progressione ascendente sino alle 20 corone, quelli scusati per malattia, per affari personali e in causa d'intemperie.

L'assemblea delibera di chiedere la modificazione in questo senso.

Il consortista sig. Morpurgo vorrebbe che si chiedesse alla Luogotenenza il permesso, per chi, come lui, ha abbinato il negozio di commestibili alla vendita del pane, di poter dividere l'esercizio, alla domenica, mediante una tenda, e cessare dalla vendita dei commestibili alle 11, per continuare quella del pane sino alle due, l'orario cioè accordato alle panetterie. La direzione prende nota della domanda, come pure, per incarico dell'assemblea, aderisce allo studio di una domanda degli attinenti, in merito a mantenere in vita la sezione lievito, dai consortisti già decisa in liquidazione.

Circolo mandolinistico. Il Circolo mandolinistico indice per sabato 24 corr., alle 8, nella sala sociale, una festa di ballo con concorso di canzonette in vernacolo triestino. Apposita giuria giudicherà tre premi artistici ai tre migliori testi. Il concorso è limitato fra i soci e le socie del Circolo.

Il cadavere di una donna, in mare. Ieri verso un'ora e mezzo del pomeriggio, un pescatore di Barcola sceso sulla scogliera per pigliare le cosidette «masinette» vi trovò incagliato fra gli scoli il cadavere di una giovane donna, ch'era tutto piagato e già in istato di avanzata putrefazione. L'uomo avvertì l'ispettore delle guardie Ladovatz, il quale avvisò a sua volta il commissariato di Guardiella sotto la cui giurisdizione si trova il sobborgo. Verso le 8 e mezzo comparve il cancellista di detto ufficio il quale fece trarre alla riva il cadavere, ciò che fu eseguito da quattro pescatori e precisamente: Ignazio Suban, Giuseppe Rupel, Giovanni Crisciak e Giuseppe Sivitz. Il cadavere era quello di una giovane sui 22-25 anni, di media statura, dai capelli biondi e dagli occhi neri. Indossava una gonna fantasia, un cappottino di panno nero e stivaletti alti con legacci. In una saccoccia della gonna si trovarono due fazzoletti uno dei quali con le iniziali I. B. ricamate in rosso, nonchè un portamonete contenente 17 corone e alcuni spiccioli. A rilievi esauriti il cadavere, che dovrebbe essere stato in mare per circa tre giorni, fu trasportato con il carro dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria a S. Giusto dove oggi verrà fotografato e sottoposto all'esame necroscopico.

Antimilitaristi. L'altra mattina passava per la via del Torrente una compagnia di soldati del reggimento N. 97, al comando di un tenente. Quando i militi giunsero a pochi passi dalla caserma, il noto Francesco Bobek che assisteva alla sfilata, piantò gli occhi addosso al tenente e poi si lasciò sfuggire alcune parole irriverenti per l'Austria. Il tenente chiamò una guardia e lo fece arrestare. Alla scenetta assisteva il fabbro Antonio D., di 18 anni, abitante in via Pondares, il quale stizzito dal comportamento del tenente, esclamò ad alta voce: «Ma guardè che macaco!» Fu arrestato anche lui!

Incendio. Iersera alle sei e mezzo, per causa ignota, nell'abitazione del sig. Eugenio Mingotti, al N. 51 di via Chiozza, prese fuoco un armadio. Si telefonò subito all'appostamento principale dei vigili, e questi, accorsi sul luogo, in breve spensero l'incendio, che distrusse l'armadio, che conteneva effetti di vestiario. Il danno, che si fa ascendere a circa 400 corone, è coperto d'assicurazione.

Ciò che si conclude all'osteria. - Ferimento. Il muratore Ferdinando Longhini, di 29 anni, abitante in via Marco Polo N. 4, si recò martedì sera nell'osteria al N. 14 di via dell'Arcata. Era sua intenzione di bere un solo «quartino» ma, come accade spessissimo, dimenticò presto la promessa fattasi e continuò a bere. Verso le 10, e non si è riusciti a stabilire per quale motivo, il Longhini trovò alterco con il bracciante Ernesto V., di 18 anni, abitante in via Rigutti, che si trovava nel locale con il suo amico Giuseppe S., di 21 anni, abitante in via dell'Olmo. I due se ne dissero d'ogni colore e finirono col somministrarsi a vicenda anche qualche.... violenta carezza. Quando vide che la faccenda andava prendendo una brutta piega, il vinaio fece uscire i litiganti e questi si recarono questionando fino in piazza della Barriera vecchia dove il V., perduto l'ultimo resto di ritegno, estrasse un coltello a serramanico e colpì l'avversario ad una coscia. Il Longhini allora fuggì e gli altri due, che avevano l'intenzione di dargliene ancora, lo inseguirono; ma in via dell'Olmo, quando stavano già per raggiungerlo, furono fermati dalle guardie. Il Longhini fu accompagnato alla Stazione centrale di soccorso ed il V. prima alla polizia col suo amico e poi agli arresti inquisizionali. Il S. fu rilasciato in libertà.

Cronaca dei furti. L'operaio Carlo Primosich, abitante al N. 228 di S. Luigi, denunciò all'ispettorato di via Luigi Ricci che nella sera del 18 corr., mentre esso, ubriaco, stava schiacciando un sonnellino in un'osteria di via Tiziano Vecellio, certo Antonio V., abitante in Chiadino, lo aveva derubato del portamonete contenente 13 corone e 50 centesimi.

* L'altra sera un ignoto ladro penetrò clandestinamente nello stallaggio del circo equestre Guillaume, in via Massimo d'Azeglio 8, e rubò una coperta del valore di 25 corone a danno della signorina Emma Elobe.

Affari.... d'ottone! La signora Elena Bussin, abitante in Rozzol N. 259, acquistò giorni fa da uno sconosciuto una catena ed un orologio di metallo giallo, che il venditore aveva assicurato essere oro finissimo, pagando gli oggetti con 76 corone. Alla mattina del giorno seguente la signora, esaminato attentamente la catena e l'orologio, fu colta dal sospetto di essere stata gabbata: quell'oro aveva un'aria di ottone quanto mai sconsolante e, volendo accertarsene, fece esaminare gli oggetti da un orefice. Questi sentenziò che se la signora aveva acquistato gli oggetti come ottone aveva fatto un affare non disprezzabile perchè erano veramente carini, ma se li aveva acquistati per oro, aveva fatto un affare.... d'ottone. La signora si diede a cercare il venditore e, trovatolo ierlaltro nel pomeriggio, lo fece arrestare. Alla polizia l'uomo si qualificò per Giuseppe I., di 40 anni, carbonaio, abitante in via Giuseppe Parini e dichiarò di avere venduto quegli oggetti in buona fede perchè anche lui era stato gabbato. Fu rilasciato in libertà.

«La leva è un sollievo!» - avrà esclamato quel giovanotto che, l'altro giorno, dopo aver passato la visita militare, nel rivestirsi indossò invece del suo vestito quello di un altro giovanotto, il signor Guglielmo Maffioli, barbiere, abitante in via del Rivo 34, il quale si era presentato alla commissione dopo di lui. Quando il signor Maffioli rientrò nello spogliatoio, l'altro si era già allontanato lasciando sul pavimento un simulacro di vestito, unto e bisunto e un cappello nelle medesime condizioni. Nessuno dei presenti seppe dire chi fosse stato a fare il bello scambio e al signor Maffioli non rimase altro che.... entrare nella pelle indecente dell'altro coscritto. Poi si recò a denunciare la cosa alla Polizia.

All'Ospedale. Pietro Tomicich, di 25 anni, dal Montenegro, manovale a S. Andrea presso l'impresa Göbel e Forti, ieri mattina lavorando allo scarico di materiale da costruzione, fu colpito al piede destro da un grosso pezzo di pietra in modo da riportare alcune gravi contusioni e ferite. Accompagnato all'Ospedale, fu accolto nella quarta divisione.

* Antonio Sardelli, di 28 anni, muratore, abitante in via di Crosada N. 14, occupato presso l'impresa costruttrice Zaninovich, ieri mattina, mentre lavorava in una costruzione in via S. S. Martiri, cadde e riportò alcune contusioni in varie parti del corpo.

* Da Lupolano fu accompagnato qui ieri il contadino Giovanni Ribarich, di 20 anni, il quale ieri mattina mentre potava un albero, era caduto e aveva riportato molteplici contusioni.

Anch'egli, come il Sardelli, fu accompagnato all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Farà buoni affari sempre e in ogni dove se si comporterà allo stesso modo colui che ierlaltro si recò ad offrire in vendita un carretto al signor Samuele Mustacchi, negoziante di bottiglie in via dei Vitelli N. 7. Il bel tomo, ch'è rimasto sconosciuto, invitò il negoziante ad uscire sulla via e gli fece vedere un carretto a quattro ruote scolorito e un po' sgangherato. Il signor Mustacchi si arricciò i medesimi e poi, colto dal sospetto che il veicolo fosse stato rubato, si rifiutò di acquistarlo e fece per rientrare nel deposito. Ma l'uomo dal carretto lo trattenne:

— El fa un bon afar, sior Samuele, mi ghe lo dago par poco e par gnente.

— No lo comproooo.

— No?... no'l lo compra?.... e mi ghe lo regalo....

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO“

(19)

Mentre prendeva le disposizioni necessarie pel viaggio in Francia, Giovanni Berthier, roso dal bisogno di confidare ad un cuore onesto il secreto la cui responsabilità ora lo spaventava, fece pregare il capitano Destrem di venire da lui.

Egli conosceva da lunga data la lealtà dell'ufficiale, l'affetto che aveva nutrito per Bussiares. A lui solo poteva fare la importante rivelazione.

Tosto che Destrem fu giunto alla villa delle Palmi Giovanni Berthier lo fece entrare in una stanza a pianterreno, e chiuse la porta a chiave.

— Come, ci rinchiudiamo? domandò il capitano, sorpreso da queste precauzioni insolite.

— E' indispensabile, lo giudicherete tosto, mio caro Destrem. Voglio confidare al vostro onore, nel caso che mi succedesse una sventura, un secreto dei più importanti, che riguarda la nascita della mia cara Paola. Prestate attenzione, perchè parlerò a voce bassa.

I due uomini sedettero vicini, e Giovanni Berthier incominciò il suo racconto.

Quando ebbe terminato, Destrem rimase silenzioso e riflettè un istante, come indeciso. Poi, disse con gravità:

— La vostra fiducia, mi onora assai, e la ricambierò svelandovi un secreto doloroso e caro ad un tempo.

— Vi ascolto.

— Accetto la missione della quale mi incaricate, non solo per simpatia per voi, ed in memoria del mio povero Bussiares, ma anche per amore per la vostra pupilla.

E, siccome Berthier guardava Destrem con una specie di maraviglia incredula, quegli continuò con voce suo malgrado tremante:

— Sì già da lungo tempo, amavo la signorina Berthier, l'aveva veduta crescere, divenire la donna vezzosa ch'ella è oggi; e le avevo dato tutto il mio cuore, votato tutto l'affetto di uomo sinceramente innamorato. Ma, timido, coll'orribile timore d'esser respinto se mi fossi dichiarato troppo presto, attendevo un'occasione propizia. Fu allora che Giorgio comparve qui e, più fortunato di me, avendo osato la dolce confessione, fu amato, poi accolto da voi come fidanzato.

Il dovere sacro dell'amicizia che mi univa a Bussiares m'imponeva il silenzio. Feci forza a me stesso, non senza soffrire, assistendo impassibile, sorridente in apparenza, allo spettacolo della felicità che avevo sognato per me... Ahimè! Questa felicità non ebbe il domani. La vostra Paola è ora più sola che mai... Ma alla sua età le speranze rinascono, le illusioni non sono distrutte per sempre. Più tardi quando la ferita della sua anima sarà rimarginata, non avrà ella il desiderio, il bisogno anzi, di sentire palpitare un cuore presso il suo?

— Certo, la vita non può esser finita così per lei, approvò Giovanni Berthier.

— E' con questa speranza lontana, che sarei felice di dedicarmi a lei; l'amo tanto!

— Grazie mio caro Destrem. Quello che mi dite mi consola pel momento, e mi rassicura per l'avvenire, colla ferma speranza che la vostra costanza sarà ricompensata. Se un giorno dovesse accadermi una sventura, morrò più tranquillo sapendo la mia pupilla protetta da uomo come voi.

Poi, interrompendosi ad un tratto, Gio-

vanni Berthier si alzò senza rumore e andò ad ascoltare alla porta.

— Mi pareva di aver inteso camminare, ma mi sono sbagliato, tutto è silenzio.

Poi i due uomini ripresero il loro colloquio a bassa voce.

Giovanni Berthier non s'era ingannato. Paola, insospettita dall'atteggiamento di suo zio e del capitano Destrem aveva presentito qualche mistero. E, la curiosità non perdendo i suoi diritti, ella era venuta in punta di piedi, ad ascoltare a diverse riprese alla porta della stanza ove erano rinchiusi i due uomini.

Ma non potè udire che parole senza nesso; e la sua mente, incapace d'indovinare il senso di quella conversazione si perdeva in vane congetture.

Nel momento ch'ella stava per allontanarsi definitivamente, udì smuovere le sedie.

Senza dubbio i due uomini si alzavano, il colloquio era finito. Ad un tratto, la voce di Giovanni Berthier, alzandosi involontariamente, colpì il suo orecchio di parole strane, e la inchiodò al posto.

— E' convenuto, diceva, Paola non dovrà sapere ciò che in caso d'estrema necessità; l'ho giurato alla sua povera madre! Neppure Dutertre non lo dovrebbe sapere che al caso che io dovessi morire, e che fosse necessaria una lotta fra lei e lui. Perchè non credo che, sapendo la verità, avrebbe potuto tacere per venti anni.

Ah! quando penso che essi si troveranno faccia a faccia, e senza dubbio come nemici, la mia anima si ribella. Il caso è cieco, e talvolta d'una crudeltà inaudita! In ogni caso, e accada che può, conto su di voi, sulla vostra probità, sul vostro criterio... e sul vostro amore.

— Vi ho dato la mia parola d'onore, rispose Destrem, con un accento solenne che mise al colmo l'inquietudine di Paola, non vi mancherò. Arrivederci!

Alle ultime parole, la giovane era scappata. I due uomini, uscendo dalla stanza, non supponevano d'esser stati spiati e intesi.

Paola, portava in sè l'osservazione del mistero, turbata dal bisogno di sapere qual secreto pesasse sulla sua esistenza, e la legasse ora a Destrem. Ma ella promise a se stessa di non lasciar scorgere le sue angoscie decisa ad approfittare delle circostanze future per conoscere la verità che suo zio prendeva tante cure a nasconderle.

Finiti i suoi preparativi di viaggio, ella partì per Filippeville ove s'imbarcò il giorno stesso sul vapore che doveva condurla in Francia.

Fu soltanto a bordo della nave, e mirando i suoi tristi vestiti di lutto ch'ella sentì l'impressione angosciosa della separazione e dell'isolamento.

Vedova a vent'anni, e tuttavia vergine, ella abbandonava ad un tempo il suo solo affetto, il suo unico appoggio nell'uomo eccellente che l'aveva allevata, il paese ove era cresciuta, ove aveva amato, sofferto, per slanciarsi nel vorticoso ignoto, per amore del dovere.

In piedi sul ponte, senza poter staccare lo sguardo dalle coste d'Algeria che fuggivano all'orizzonte, ella pregava in cuor suo il re del mondo di accordarle la sua valida protezione.

IV.

Il ratto.

Alcuni giorni dopo la visita intempestiva di Charly, il barone Dutertre, rinchiuso nel suo gabinetto con sua moglie e suo figlio parlava animatamente.

Le fronti erano pensose; il colloquio era grave e penoso.

H. Germain. *(Continua)*.

Detto ciò, il bel tomo lasciò andare il timone del carro e se la diede a gambe per non lasciarsi più vedere. Il negoziante raccontò la cosa alla polizia la quale sequestrò il ruotabile.

Per difendere un arrestato. Ierlaltro nel pomeriggio, in via S. Sebastiano, una guardia dell'ispettorato di via Tigor procedette all'arresto di un tale Medlach, e, mentre si avviava con lui all'ispettorato, fu raggiunta da un carro a «zaia», nella quale si trovava un uomo sui 25 anni. Questi, cui era dispiaciuta la fine fatta dal Medlach, dopo aver ripetutamente invitata la guardia a liberare l'arrestato, si alzò in piedi e, dato di piglio ad un pezzo di legno, fece l'atto di colpire la guardia, ma questa riuscì a scansare il colpo, e il giovanotto, perduto l'equilibrio, stramazzò pesantemente nella «zaia». La guardia... impietosita, lo aiutò a rialzarsi e poi lo... condusse in gattabuia.

Durante il lavoro. La giornaliera Alice Tronconi, di 22 anni, abitante in via della Madonnina, ieri nel pomeriggio, accudendo al lavoro riportò una ferita di taglio al pollice destro.

Giorgio Micaielich, di 40 anni, imbarcato sul piroscafo «Jadro» ormeggiato al molo Giuseppino, ieri mattina alle 11, lavorando a bordo, fu colpito al torace da una imbragata di merci e riportò alcune contusioni.

Giovanni Rossi, di 49 anni, bracciante, abitante in via Sporcavilla 4, ieri mattina alle 10, lavorando, riportò una ferita al polso destro.

Ieri alle 2.30 il falegname Giuseppe Briz, di 51 anni, abitante in via delle Settefontane 64, accudendo al lavoro si colpì accidentalmente all'indice sinistro fratturandosi la prima falange.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Alessandro Passai, di 21 anni, ieri, durante il lavoro, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra. Ricorse all'«Igea».

Cani che mordono. Ieri alle 2 pom., il ragazzo di 14 anni Leo Bisiach, abitante al N. 56 di Scorcola, fu morso alle mani da un cane, in guisa da riportare alcune lacerazioni.

* La stessa cosa accadde all'apprendista Umberto Sandri, di 15 anni, abitante in via del Monte, il quale fu pure morsicato da un cane alla mano sinistra. Ricorsero alla Guardia medica.

Percosse. Ieri mattina alle 10 Elena Peterza, di 40 anni, abitante al N. 489 di Scorcola, si recò alla Guardia medica per alcune contusioni alla mano e all'avambraccio destro, che disse avere riportato in seguito a percosse. Il medico le prestò le cure opportune.

Lesioni accidentali. L'agente di commercio Antonio Micatin, di 20 anni, abitante in via della Sorgente N. 5, ieri verso il mezzodì riportò accidentalmente una ferita di taglio al labbro superiore. Ricorse alla Guardia medica.

Caduta. La bambina di due anni Rosa Giordano fu portata ieri all'«Igea» per una ferita sopra l'occhio destro riportata cadendo dal letto.

Lotto. Estrazioni del 21 corr.:

Leopoli	66	32	14	51	57
Praga	10	39	12	9	89

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.9, ore 2 pom. 9.5 C. Altezza barometrica ore 12 mer. 758.7.

Ogni giorno una. Al caffè.

— Lo vedi quel signore?

— Sì.

— Quello ha contribuito ad asciugare molte lagrime.

— Sia benedetto il suo buon cuore. E' dunque un vero filantropo?

— No; è un negoziante di fazzoletti.

ASTERISCHI DI CRONACA

Ieri, 21 marzo, entrata ufficiale in primavera e sepoltura dell'inverno. Ma si è fatto tanto poco sentire, quest'anno, l'inverno! Portò un massimo freddo di tre gradi e mezzo sotto zero, il 24 gennaio: intorno a questo, cinque o sei giornate di bora fendente e di temperatura glaciale: e poi si prese una lenta e tranquilla rotta verso la primavera, e nessuno ebbe più a lagnarsi di invernali brutalità. Il solo calendario stiracchiò per tre mesi un inverno di sei giorni: a noi sembra esser passati dolcemente senza troppe pioggie, senza troppe schiaffate di venti, dall'autunno alla primavera: e oggi, commemorando l'inverno, ci par lontano come un morto illustre nel suo centenario.

★

Al nostro valente, laborioso, giovanile Quartetto triestino è giunta una chiamata che è per se stessa l'onorifica prova della larga fama acquistatasi da questo complesso di musicisti: la chiamata a dare un concerto, da sera del 27 aprile, nella Società del Quartetto di Milano; cioè in uno dei più difficili e autorevoli ambienti musicali d'Italia; un ambiente che per i concertisti costituisce una consacrazione.

Ma non basta: i due violini del Quartetto triestino, Augusto Jancovich e Giuseppe Viezzoli, vennero invitati dalla stessa Società ad eseguire nelle sere del 29 e 30 aprile i concerti di Bach per due violini con accompagnamento d'orchestra: questa sarà diretta dal maestro Vanzo. Dimodochè, come per il quartetto, così per i suoi singoli componenti, si apre una vera giostra d'onore, nella quale li auguriamo splendidamente vittoriosi

TEATRI.

Verdi. Una ripresa della «Tosca», non era certo desiderata; nondimeno il pubblico del Verdi, consapevole della critica situazione in cui si trova l'impresa causa la malaugurata indisposizione che tiene ancora lontano dalla scena il tenore Giraud, fece buon viso a cattivo gioco, ed accettò lo spettacolo di ripiego. E' certo che a renderlo gradito contribuì molto efficacemente la decorosa esecuzione, in cui emerge per ottima scuola di canto, buoni mezzi vocali, e grande padronanza della scena, la gentile signora Fausta Labia, protagonista di valore, costretta a replicare le strofe del «Vissi d'arte» e richiamata alla ribalta alla fine degli atti. Nonostante il panico che evidentemente lo dominava, anche il tenore Montignani, riuscì a conseguire un buon successo; successo che certo migliorerà nella rappresentazione di questa sera. Bene come sempre l'Arcangeli, lo Spadoni e gli altri. Questa sera ancora «Tosca»; per sabato l'impresa annunzia la prima del «Lohengrin».

Filodrammatico. Questa sera dunque inizia un interessante corso di rappresentazioni in questo teatro la compagnia di Alfredo Desanctis, con «L'onore», di Ermanno Sudermann. Il pubblico certamente accoglierà con simpatia e con plauso l'egregio attore, che è fra i più colti artisti della nostra scena di prosa.

Politeama Rossetti. La vita e passione di Gesù Cristo fu rappresentata ieri a sera dinanzi al pubblico affollato, che applaudì con grande calore tutti gli artisti della compagnia Duse ed in modo singolare l'attore sig. Campagna.

Visto l'interessamento del pubblico per l'emozionante dramma biblico, il lavoro si replica questa sera per l'ultima volta.

Fenice. Numeroso pubblico accorse ieri a dare l'addio agli artisti del circo Guillaume. Lo spettacolo era in onore della domatrice Tilly Bebè, la quale dopo il suo emozionante esercizio venne regalata da parte dell'impresa di una magnifica medaglia d'oro con dedica.

Il circo Guillaume si reca ora a Venezia.

Circolo Zavatta. Il circo Zavatta, al viale Raffaello Sanzio (S. Giovanni), darà stasera alle 8, una rappresentazione in onore della coppia equilibrista Borgonzini, Programma d'attrazione.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Stagione d'opera. Ore 8. Disp. 43. *Tosca*, in 3 atti, di G. Puccini.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Desanctis. Ore 8.15. *L'onore*, dramma in 4 atti di A. Sudermann.

ROSSETTI. Ore 8. *Gerusalemme*. Rappresentazione biblica.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Ena: per un caso di coscienza (Alfredo Niceforo). Le Filippine restituite alla Spagna come dono di nozze! Enrico Ferri intervistato da Matilde Serao.

Notiziario. Il castello sforzesco. Il mistero dell'assassinio di Parigi svelato. Un uomo che non perdona.

Cronaca giudiziaria. I Murri in cassazione. Dodici condanne a morte per due colpevoli (Manolito).

Mondo affari. Il rapporto della compagnia Marconi.

Arti, Teatro e Lettere. Il successo della «Manon» di Puccini a Nizza.

Sport. I fratelli Raicevich vincitori a Wiesbaden.

Ultima Ora. L'elezione del I corpo. Nell'anniversario della morte di Kossuth. L'audacia dei rivoluzionari di Mosca. L'eccitamento per l'esecuzione del tenente Schmidt. Rockefeller impazzisce.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Dalmazia» e «Espero» da Venezia con 44 pass., «Cleopatra» da Alessandria e Venezia, «Galatea» da Corfù e Cattaro; i pir. a.-u. «Sebenico» da Metcovich e scali, «Duna» da Cattaro, e il pir. inglese «Tolesby» da South Shields.

— Partirono i pir. del Lloyd «Metcovich» per Metcovich, «Nippon» per Fiume; i pir. a.-u. «Stefania» per Glasgow e «Szapary» per Marsiglia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Perseveranza» arrivò ieri ad Alessandria; «Szeged» il 19 a Bordeaux; «Matlecovitz» partì il 19 da Newport per Venezia; «Zora» e «Eros» sotto carico a Barry per Trieste.

Lloydiani. «Persia» diretto a Trieste partì il 20 da Kobe per Sciangai.

«Austro-Americana». «Virginia» dalla Guadalupa passò Madera ieri diretto a Marsiglia, «Margherita» arrivò ieri a Boston, «Eolus» arrivò ieri a Girgenti, «Francesca» da Nuova York proseguì ieri da Napoli per Trieste.

21 Marzo.

Da GRADISCA.

— Corse al trotto.

Per cura della Società d'abbellimento, Gradisca avrà nella prossima estate tre giornate di corse, con premi in danaro. E' già assicurato il concorso di ottimi trottari. La spianata verrà ridotta a vero ippodromo, in modo da non invidiare nessun'altra pista.

— Abbellimenti.

Per cura della Società d'abbellimento, una quindicina d'uomini lavora presentemente a migliorare i passeggi. Sabato scorso furono rimossi e trasportati due giganteschi ippocastani e ripiantati in mezzo alla spianata. La Società d'abbellimento, alla quale non manca il concorso dei cittadini, che amano Gradisca, lavora alacremente perchè i nostri magnifici e graditi passeggi, così frequentati nell'estate dai numerosi villeggianti, acquistino maggiori attrattive.

Da MONFALCONE.

— La leva militare.

La leva militare per i coscritti del distretto di Monfalcone si terrà nei giorni 11 e 17 aprile p. v., alle 8 ant., e precisamente: per i coscritti della I, II e III classe dei comuni di Monfalcone, S. Canziano, Doberdò e Duino l'11, e per quelli delle tre classi d'età appartenenti ai comuni di Ronchi, Fogliano, S. Pietro e Turriaco il 17.

Da CAPODISTRIA.

— Nuova Società.

La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda Società di soccorso per gli scarcerati della casa di pena di Capodistria.

Da POLA.

— Un nostromo colto da pazzia.

Da Hongkong giunsero oggi notizie che il 5 corr. fu colà imbarcato sul piroscafo «Austria» del Lloyd per essere condotto a Pola il nostromo della nave da guerra a.-u. «Panther», certo Stivi. Era stato sbarcato a Hongkong perchè dava segni indubbi di pazzia. Lo Stivi è accompagnato nel viaggio di ritorno dal cuoco di bordo della stessa nave, certo Pinter.

— Rinvenimento di un cadavere a Promontore.

Il delegato comunale di Promontore avvisò il Municipio che stamane alle 6 fu trovato sulla spiaggia di «Penisola» presso la valle di San Martino sotto Promontore un cadavere. La lugubre scoperta fu fatta dai pescatori Antonio Rachich fu Luca e Giovanni Rachich di Antonio, che avvisarono il delegato del luogo. Addosso al cadavere si trovò un passaporto militare a nome di Giovanni Slocovich, di 25 anni, da Pisino, di professione sarto, una fotografia di donna, un portamote con entro pochi spiccioli e alcune carte. Tutto fu preso in consegna dal delegato comunale. A mezzogiorno si recò sopraluogo la commissione municipale composta dal giudice dott. Gioseffi, dal dott. Padovani e dal vice segretario municipale dott. Moise.

Da LUSSINPICCOLO.

— Agenzia consolare d'Italia.

La presidenza dell'Associazione generale dei pescatori chioggiotti, col mezzo del conte Giustiniano Bullo di Venezia, inviò un memoriale al Ministero degli esteri in Roma, sollecitando la nomina di un nuovo agente consolare a Lussinpiccolo, posto vacante per la morte del titolare.

Da ZARA.

— Morti improvvise.

Antonietta ved. Visintini, da Trieste, reduce da un viaggio nel Montenegro, ove ha due figliuoli che lavorano, ieri, accompagnata da una sua figlia maritata in Ungheria, era di passaggio per Zara, col «Pannonia». Però, durante il viaggio, si sentì male e si rivolse alla farmacia Perlini, per avere un rimedio. Giuntavi, però, soccombette per aneurisma.

Stamane il signor Urbano Arnerich, forte ed aitante giovane di 30 anni, mentre passeggiava, fu colpito da apoplessia cerebrale. Dopo lunga agonia morì.

Falso diminutivo.

Diceva un deputato
Del mezzodì d'Italia:
«L'*intero*, è già provato,
Del mio paese è il vanto
Ma se talun soltanto
Sminuirlo s'attenta
Suo danno e sua vergogna
A l'istante diventa».

Spiegazione del giuoco precedente:
AVENA. NEVA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 21 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 670.25, Staatsbahn 674.25, Alpine 540.75. Lotti turchi 153.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 216.90 (211.10), Disconto 190.10 (190.25). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.67), Rendita —.— (105.17), Meridionali —.— (752.—), Mediterranee —.— (450.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.8) poi sino —.—, Chiusa francese 99.23 (99.32), Italiana —.— (105.30). Spagnuola 95.12 (95.22) Banche Ottomane 648.— (647.—) Rio Tinto 1692 (1701) Lotti turchi 145.75 (145.75).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.75, Azioni Credit 669.— a 671.—.

Listino. Napol. 19.11 a 19.14, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.97 24.02, Londra 240.30 a 240.95, Francia 95.60 a 95.90, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 99.90 a 99.60, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.20 a 94.50, Credit 669.75 a 671.75, Italiana 104.35 a 104.75, Staatsbahn 673.75 a 675.75, Lombarde 123.50 a 125.50, Lotti turchi 152.— a 154.—.

Parigi 21. Chiusa. Rendita francese 3% 99.25, Rendita ital. 4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 95.12, Azioni Banca ottomana 648.—.

Parigi 21. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 130.—, Rendita Turca unif. 93.90, Cambio Londra 251.30, Rendita austr. in oro 100.20, Rend. ungh. in oro 4% 94.30, Länderbank 488.—, Lotti Turchi 145.75, Banca di Parigi 1677, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1692.

Londra 21. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 5/8, Lombardi 5 1/4, Argento 30 1/8, Rend. Spagnuola 84 3/8, Italiana 104 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 1/2.

Francoforte 21. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.—, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 23.50.

Caffè. *Amburgo.* 21. (Chiusa). Santos good average per marzo 38.25, per maggio 38.25, per settembre 39.25, per dicembre 39.75.

Amburgo 21. Rio ordinario loco 39—41, reale loco 42—43, buono loco 44—46. staz.o

Havre 21. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.50, per marzo 47.75.

Nuova York 21. Apertura Rio per consegne future staz.o, sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 21. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 4. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 38000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 5 75/100, Marzo-Aprile 5 75/100, Aprile-Maggio 5 76/100, Maggio-Giugno, 5 18/100, Giugno-Luglio 5 80/100, Luglio-Agosto 5 82/100, Agosto-Settembre 5 78/100, Settembre-Ottobre 5 62/100, Ottobre-Novembre 5 57/100, Novembre-Dicembre 5 56/100.

Metalli. *Londra* 21. Stagno Straits: Apert. 168—, Chiusa 165 1/4, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 81 1/4, per 3 mesi 78 3/4.

Petrolio. *Anversa* 21. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 57.—, per aprile 56.75, maggio-agosto 57.50, settembre-dicembre 53.50. fiacco

Segala. *Parigi* 21. Mese corrente 15.25, per aprile 15.50, per maggio-giugno 15.50, per maggio-agosto 15.65. calma

Frumento. *Parigi* 21. Mese corrente 24.15, per aprile 24.—, maggio-giugno 24.—, maggio-agosto 24.65. calmo

Farina. *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.45, per aprile 30.60, maggio-giugno 30.80, maggio-agosto 30.75. calma

Spirito. *Parigi* 21. Per mese corrente 40.75, per aprile 40.75, maggio-agosto 40.75, settembre-dicembre 37.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 21. Greggio 88° uso nuovo 22.—-22.50 staz.o, bianco per mese corr. 25 7/8, per aprile 26— fermo, per maggio-agosto 26 5/8, per ottobre-gennaio 27 3/8, Raffinato 56.50 a 57.—.

Amburgo 21. (Chiusa). Per marzo 17.05, per aprile 17.15, maggio 17.30, giugno 17.40, luglio 17.50, agosto 17.65. calmo

Londra 21. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 1/2. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 Marzo 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	Lusitania	23	Scaricazione
1a	Balth o	26	»
8	Imperatrix	23	»
6	Semiramis	22	Caricazione
9	Ellenia	29	Scaricazione
12a			
12b	Agrumaria	23	Caricazione
13a	Toro	22	»
13b	Tr'glav	23	»
14	India	21	Scaricazione
17	Albania	23	Caricazione
21	Volturno	24	Scaricazione
22	Tirreno	21	Caricazione
23	Aristea	24	»
24	Gemelli	22	»
25	Napried	26	Scaricazione
Molo I	Dubac	23	»
» II	Fram	22	Caricazione
Molo IV	Nordhavet	23	Scaricazione
» »	Triestino	24	»
	A. Stefano		
	P. Becher		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

TERESA CAVALCANTE

nata TOMSIG

rese iersera la sua bell'anima a Dio, munita dei conforti religiosi.

Le sottoscritte, a nome pure dei congiunti tutti, col cuore straziato danno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno Venerdì 23 corr., alle ore 3 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 4 di via Malcanton.

TRIESTE, 21 Marzo 1906.

FAMIGLIE

R. Cavalcante, Papini, Vatta, Giraldi e Tomsig

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

Giovanna ved. Schielin

dopo lunghe sofferenze spirava iersera, munita dei conforti religiosi.

La desolata figlia **Carla**, nonchè la sorella **Anna ved. Pellegrini** ed il nipote **Luigi Pellegrini** danno parte di tanta sciagura agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 21 Marzo 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

ROMANO COASSINI

d'anni 36, spirava ieri dopo lunga e penosa malattia.

Gli addolorati sottoscritti a nome anche degli altri parenti, partecipano si dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domani 23 corr. alle 11 ant., partendo il convoglio dalla via della Pietà N. 33 direttamente al Camposanto.

Giuseppina nata Prebauda, moglie — **Elisa**, figlia
Francesco e Elisa, genitori — **Nicolò, Guglielmo, Luigi, Umberto**, fratelli.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

CAROLINA ved. FOLEGA

dopo lunghissime sofferenze spirava questa mane munita dei conforti religiosi.

La figlia CLORINDA, la madre PASQUA ed il fratello GIACOMO, immersi nel più profondo dolore, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto giovedì 22 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla Cappella del civico Ospedale.

Trieste, 21 marzo 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

GIOVANNI PACOR

d'anni 56

spirò ieri mattina dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

I sottoscritti, profondamente addolorati, a nome anche degli altri parenti, danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 22 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla cappella del civico Ospitale al cimitero di Servola.

Michele figlio — **Orsola** consorte — **Francesca** nuora

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

†

GIORGIO MATELOT

I. r. Commissario di marina I. p.

dopo lunghe sofferenze spirava stamane nel bacio del Signore.

La desolata famiglia partecipa la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 23 corr. alle 3 pom., partendo il convoglio dalla cappella dell' Ospitale militare direttamente al Camposanto.

Trieste, 21 Marzo 1906.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle cortesi persone che in varî modi vollero onorare la memoria del suo amato

ANTONIO

Fanny Petschauer
e famiglia.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI bonne italiana, tedesco o italiano, francese, toscano. Indirizzo Piccolo. 4647

CERCASI conduttore con cauzione, per trattoria fina, centro città. Indirizzo Piccolo. 4770

CERCANSI ragazzi barbieri per primari negozi. Rivolgersi Benussi, piazza Piccola. 4756

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Ponterosso 9. 7243

CERCASI prontamente donna prestaservizi mattina e dopopranzo. Via Navali 18. 4828

CERCASI praticante, con paga, possibilmente pratico lavori spedizioni. Indirizzo al Piccolo. 4878

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna, sappia pure lavorare biancheria. Indirizzo Piccolo. 4796

CERCASI mezza lavorante calzolaia. Tiziano 2, pianoterra. 4820

CERCANSI prontamente lavorante e garzona sarte donna. Indirizzo Piccolo. 4799

CERCASI prontamente lavorante sarta uomo, capace per macchina. Donota 1, primo piano. 7179

CERCASI fattorino per negozio manifatture. Offerte «G. G.» Piccolo. 4800

CERCASI per primo maggio, portinaio con moglie senza figli, preferibilmente sarto, di buona condotta senza eccezione, per casa centro; riceverebbe cor. 30 mensili fisso, più incerti corone dieci. Offerte presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 7, telefono 1047. 4835

CERCASI ragazza pratica per appalto. Indirizzo al Piccolo. 9876

CERCASI giovane già pratico lavori scrittoio, con perfetta conoscenza italiano, tedesco, possibilmente stenografo. Offerte con indicazione pretese «Diligenza N. 4815» Piccolo. 4815

CERCASI brava ragazza per magazzino. Indirizzo Piccolo. 4889

CERCASI abile lavorante fabbro ferraio specialmente per lavori di carro, mercede giornata fino a corone 4.40. Offerte Antonio Japuncic, Borgo Erizzo, Zara. 7230

CERCASI prontamente garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 4914

CERCANSI garzone, mezze lavoranti e apprendiste (da pagare) sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 4911

CERCANSI garzone sarte donna con paga. Via Stadion N. 7. 4752

CERCANSI abili stiratrici, lavoro stabile, buona paga. Stabilimento Ronco 6. 4899

CERCASI donna servizio per alcune ore al giorno. Torre Bianca 43, I. 7215

CERCASI donna servizi 3 ore alla mattina. Kandler 9, I piano, porta 8. 4898

CERCASI bravo ed onesto fattorino. Offerte «S. P.» Piccolo. 4894

CERCANSI domestica ottimi attestati e una bambinaia friulana. Torre bianca 31, secondo. 4892

CERCASI brava servetta, quindici, sedici anni. Silvio Pellico 8, secondo. 4839

CERCANSI garzoni fabbri, con paga. Via Ferriera N. 3. 4845

CERCASI prontamente brava mezza lavorante sarta donna. Via Conti 24, porta 16. 4857

CERCASI donna prestaservizi, alcune ore mattina, alcune ore dopopranzo. Fabio Severo 12, primo. 4858

CERCASI massaggiatrice, per una signora. Presentarsi ore pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 4842

CERCASI prontamente abile donna servizio cameriera, dalle 7-12, munita ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 4865

CERCASI prestaservizi per quattro ore al giorno. Rapicio 6, primo piano. 4872

CERCASI abile sarta per lavori fini. Indirizzo al Piccolo. 4859

CERCASI abile macchinista sarta di bianco. Indirizzo al Piccolo. 4859

CERCASI prontamente apprendista pasticciere. Pasticceria Colacurto, via Belvedere N. 34. 7189

CERCASI servetta oppure prestaservizi tutto giorno. Chiozza 51, secondo, sinistra. 4882

CERCASI facchino, anche per incassare. Deposito vini. Cauzione. Indirizzo Piccolo. 4917

CERCANSI lavoranti sarte donna; inutile presentarsi se non abili. Coroneo 3, secondo. 4915

CERCASI prestaservizi, per alcune ore del giorno. Coroneo 3, secondo. 4915

NEGOZIO cerca capace sarta per confezionare camicie da uomo. Indirizzo al Piccolo. 4819

CERCO prontamente signorina per scrittoio, perfetta tedesco e croato, già pratica, buona paga, conoscenza italiano, altra signorina educata, quale praticante. Indirizzo Piccolo. 4884

DITTA grossista cerca agente per magazzino ed operazioni doganali, con conoscenza lingua serbo-croata. Offerte sotto «D. 20» al Piccolo. 4684

PRIMARIO stabilimento industriale cerca impiegato versato nella corrispondenza tedesca, nonchè nei lavori di scrittoio. Offerte sub «Industriale» all'amministrazione del Piccolo. 4633

CERCANSI per lavoratorio imbarcazioni a Barcola ragazzo con paga e mezzo lavorante falegname. Informazioni indirizzo al Piccolo. 4681

GARZONI con buona paga, cerca fabbrica mobili, via Fabio Severo 36. 6910

SIGNORINA **con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca cercasi subito o per più tardi per primaria ditta commerciale. Offerte in tutte due lingue sub «A. P. 1000» al Piccolo.** 1000

GIOVANE, pratico per cartoleria, cercasi prontamente. Stokel, Debarba, via Cavana. 7250

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Via Sanità 16, primo piano. 7236

GOCCHIERE giovane, capace, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4743

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Madonnina N. 12, Mario Fano. 7206

OCCUPAZIONE prontamente trova persona disponga piccolo capitale. Petronio, Caffè Goldoni. 4801

PIAZZISTA pratico tessuti, cerca serio rappresentante. Offerte «Tessuti» Piccolo. 4806

SARTO abilissimo pantaloni cercasi prontamente per lavoro stabile. Sartoria Comel. 7209

CEDONSI gratis camera e cucina a una signora (età avanzata) senza famiglia, che dovrebbe obbligarsi di tenere in ordine il quartiere di tre stanze. Indirizzo Piccolo. 4897

PRATICANTE per negozio, con paga, cerca Giulio Iolles, piazza Borsa. 4823

PRESTASERVIZI pulita, cercasi per 2-3 mattine ed un pomeriggio alla settimana. Offerte con pretese sub «Onesta I. C.» Piccolo. 80 n.

URGENTE. Cercasi subito donna giovane, bella, disposta lavorare in coppia con artista «varietés». Ottima retribuzione. Offerte «Artista» poste restante. 4736

CERCO praticante, giovanotto circa quindici anni, bella calligrafia, riceve paga. Indirizzo Piccolo. 4884

RAGAZZO con paga cerca prontamente cappelleria Vidali. Via S. Antonio. 4896

GARZONA con paga cerca prontamente cappelleria Vidali. Via S. Antonio. 4896

SI cerca per Pola un agente droghiere. Indirizzo al Piccolo. 4826

CERCO prontamente agente doganale ed altro per dichiarazioni. Indirizzo Piccolo. 4884

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi prontamente. Via Rossetti 6, portiere. 4805

SIGNORINA, conoscenza italiano, tedesco, slavo, pratica scrittoio, cerca posto. Offerte «Volontà» Piccolo. 4829

SIGNORINA distinta, perfetta conoscenza francese, italiano, offresi quale corrispondente o dama di compagnia, presso ragguardevole famiglia. Offerte «G. T. francese» Piccolo. 4832

SIGNORINA cerca posto quale impiegata conoscenza lingue italiana, tedesca, slava. Offerte «Impiegata» al Piccolo. 4813

SIGNORINA conosce lingue italiana, tedesca, slava, offresi quale venditrice, scrittoio. Offerte «Z. B.» al Piccolo. 4881

MECCANICO diplomato macchinista cerca pronta occupazione. 7210

SIGNORINA italiana, dattilografa, contabile, corrispondente italiana, con alquanto tedesco, cerca posto primo aprile. Indirizzo Piccolo. 4873

SIGNORINA italiana che conosce abbastanza tedesco, francese, dattilografia, offresi scrittoio. Scrivere «Irene» al Piccolo. 4868

SIGNORINA stenografa tedesca, dattilografa, che parla tedesco, italiano, cerca posto. Offerte sub «Guter Wille» Piccolo. 4871

DISPONENDO DOPOPRANZO offromi lavori scrittoio, amministrazioni, piazzista. Indirizzo Piccolo. 4885

OREFICE bijoutiere, capace lavorante, offresi, buoni attestati. Offerte «Oreficeria» Piccolo. 4830

OFFRESI viaggiatore ben introdotto in tutta l'Istria, specialmente nella clientela privata, ramo manifatture e chincaglie. Scrivere sub «Pronto 37» fermo Posta centrale. 4816

OFFRESI signore con cauzione e ottime referenze, quale magazziniere, cassiere, corrispondente o altro posto, conoscenza lingue serbo-croata, italiana e tedesca. Gentili offerte «Assiduo impiegato» Piccolo. 4846

ABILE viaggiatore, bene introdotto Istria, Dalmazia, Erzegovina, pronto partenza, cerca buona casa provvigione qualsiasi articolo. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 4862

VIAGGIATORE diciottenne, conosciuto Friuli, Istria e Croazia offresi a ditta in generi per commestibilisti eventualmente anche Dalmazia e Trentino. Offerte non anonime «Assiduità» al Piccolo. 4802

VENTIQUATTRENNE, corrispondente italiano, tedesco, pratico scrittoio, offresi; miti pretese. Gentili offerte «Corrispondenza 1906» Piccolo. 7219

PERFETTO contabile, corrispondente italiano, tedesco, lavoratore indipendente, con lunga pratica commerciale e primissime referenze, prontamente disponibile. Gentili offerte «Perfetto» al Piccolo. 4810

DISTINTA signorina cerca posto come cassiera. Scrivere sub «Iride» Piccolo. 7213

OFFRESI prontamente capacissima macchinista calzolaia, eventualmente assume lavori domicilio. Via Istituto 25, pianoterra. 7205

IMPIEGATO contabilità, cassiere od altro posto fiducia con conoscenza lingua tedesca, cerca posto. Offerte «Contabilità» Piccolo. 4674

DISTINTA signorina toscana venticinquenne, diploma superiore, conoscenza francese, pratica insegnamento, cerca posto istitutrice. Referenze ottime. Recapito Istituto Depaul Bembaron, Firenze. 4640

SIGNORINA diciottenne intelligente offresi cassiera, venditrice, scrittoio. Offerte «Educata» Piccolo. 4698

DISTINTA signorina impiegata capace, tedesco, italiano, all'occorrenza serbo-croato, bella calligrafia, offresi. Gentili offerte «Rina» Piccolo. 7224

OFFRESI italiano ventottenne, facchino granaio od altro. Indirizzo portiere, piazza Grande N. 3. 4807

UN chauffeur capace cerca posto subito per automobile. Offerte «Chauffeur» al Piccolo. 4833

CERCASI prontamente macinatore usato a mano. Indirizzo Piccolo. 4856

ISTRUZIONE

SIGNORE cerca signora francese per lezioni. Offerte sub «Francese» Piccolo. 4644

GIA' alla XII lezione col sistema Poehlmann apprendesi conversazione, corrispondenza italiana, tedesca, francese inglese. Metodo geniale, facilissimo. Studio Farneto 3. 7221

SIGNORINA maestra darebbe lezioni di tedesco e sloveno. Offerte sub «Wally» al Piccolo. 4851

SCUOLA **linguistica autorizzata, Nuova 11. M. Bonnet, bachelier es-lettres, philosophie, commencera vendredi 23 crt. à 8 h cours spécial de Français.** 7246

6 fiorini mensili lezioni combinate; contabilità, corrispondenza, lingue tedesca, italiana. Cernè, via Cassa risparmio 2. 4718

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 4601

RECITAZIONE dall'inizio al perfezionamento; insegna Giuseppina Brill, via Gatteri sette, quarto. 3448

SCUOLA mandolinistica apprendesi mandolino in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 4903

SALA Torrente 20. Oggi ore 8, lezione danza. Giulio Modugno. 4822

AFFITTANZE

CERCASI camerino vuoto, ingresso libero, vicinanze riva dei Pescatori. Offerte «X. 50» Posta centrale. 4636

CERCASI QUARTIERE 3 stanze in città, casa nuova, tutto comfort, per tutto l'anno, eventualmente fuori Trieste 2 stanze, cucina ecc. stagione estate, con o senza mobilio. Scrivere prezzo «Amadeo» Piccolo. 4690

SIGNORE cerca stanza ammobiliata, costo, unico subinquilino, presso buona famiglia, non mestieranti. Scrivere «Gistrova» Piccolo. 7248

CONIUGI distinti, stabiliti Trieste, cercano stanza ammobiliata, comodo cucina, posizione centrica. Offerte «R. T.» Piccolo. 4797

CAUSA temporanea assenza marito, signora con due bambini cerca presso distinta famiglia stanza e camerino vuoti oppure ammobiliati, con comodo cucina. Offerte sub «K. 10» al Piccolo. 7183

CERCASI in affitto stalla per 20 cavalli, con cortivo per carri, in qualunque posizione. Offerte presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 7, telefono 1047. 4836

CERCASI prontamente in campagna piccolo quartiere possibilmente in casetta sola, senz'altri inquilini, posizione tranquilla. Sub «Quiete» Piccolo. 7186

STANZA vuota, possibilmente ingresso libero, uso scrittoio, cercasi presso Campo Marzio-Giuseppina. Offerte «A. V. 1» al Piccolo. 7229

CERCASI quartiere 4 stanze, cucina, giardino, gas. Offerte sub «Giardino» al Piccolo. 4904

CERCASI per maggio quartiere camera, camerino e cucina, Meridionale-Romagna, Carradori. Indirizzo al Piccolo. 4909

CERCASI stanza bene ammobiliata centro città, ingresso libero. Offerte sub «Speranza» al Piccolo. 7180

CERCANSI prontamente due camere, camerino, cucina, acqua, vicinanza Meridionale. Offerte sub «Meridionale» Piccolo. 7214

CAMERA ammobiliata, con cucina, cercasi per piccola famiglia. Offerte indirizzare sub «Resi» al Piccolo. 4921

AFFITTANSI splendidi quartieri, villini, magazzini, stanze ammobiliate. Indicazioni gratuite: Trieste-Office, via San Giovanni 18 (accanto Buffet automatico), telefono 1473. 4918

AFFITTANSI prontamente due bellissime stanze vuote, gas. Nicolò 32, secondo. 7247

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, vista al mare e piazza Grande, a due amici, volendo anche costo. Rivolgersi piazza Grande 6, parrucchiere. 4850

AFFITTANSI prontamente due camere, camerino, cucina. Via Giovanni Boccaccio N. 10, quinto piano. 7177

AFFITTANSI quartieri centro, tre, due, una camera, camerino, cucina, acqua, gas, giardino. Via Monte 24. 4808

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, cor. 30. Via Solitario 14, primo, destra. 4855

AFFITTASI prontamente bella stanza vuota, fior. 7. Foscolo 16., mezzanino. 4814

AFFITTASI bellissima stanza vuota, volendo comodità cucina. San Nicolò 31, quarto. 4825

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, due finestre, gas. Acquedotto 51, quarto, destra. 4888

AFFITTASI presso distinta famiglia bellissima stanzetta ammobiliata. Pauliana 6, primo. 7207

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Luigi Ricci 5, porta 4. 4854

AFFITTASI primo aprile, camerino, letto. Giuseppe Gatteri 26, porta 10. 4867

AFFITTANSI quartieri di due, tre quattro, sei, otto stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 7211

AFFITTASI due bellissime stanze vuote, comodità cucina, acqua. Toro 11, quarto. 7227

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata. Via Madonnina 36, porta 6. 7216

AFFITTASI splendida trattoria centro città. Indirizzo al Piccolo. 4770

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, posizione centrale. Indirizzo al Piccolo. 4750

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Carradori 9, terzo, 8. 7053

AFFITTANSI eleganti camere ammobiliate, luce elettrica, massimo comfort. Giorgio Galatti 18. 7059

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, volendo costo. San Lazzaro 13, III piano. 7191

AFFITTASI camerino, costo, fior. 6 settimanali; vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, quinto. 7202

AFFITTANSI camere, fior. 4.50, con costo settimanale. Giulia 35, quarto. 7184

AFFITTASI stanza davanti, grande, ammobiliata, due signori. Via Torre bianca 16, primo. 7196

AFFITTANSI due camere bene ammobiliate, eventualmente comodo cucina. Piazza Goldoni 8, secondo, porta 10. 4821

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso coniugi soli, fior. 8. Boschetto 17, porta 8. 7182

AFFITTASI quartiere camera e cucina. Via Paolo Diacono N. 6. 7194

AFFITTASI bellissima stanza grande con due letti, per due amici. Via Conti 15, pianoterra. 7188

AFFITTASI primo aprile, cor. 8, camerino vuoto. Madonnina 34, porta 12. 4870

AFFITTASI prontamente cameretta ammobiliata, a giovane solo. Pondares 17, III. 4876

AFFITTASI cameretta ammobilata. Bachi 3, quinto. 4875

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo, bellissimi quartieri due camere, cucina fior. 16, 25, 15, 42 e 15; camera, cucina, 11, 9.20 mensili, compreso acqua, gas. Rivolgersi via dell'Industria, angolo Campo San Giacomo N. 657, secondo piano, porta 8. 4861

AFFITTASI letto a persona occupata tutto il giorno. Solitario 14, primo, destra. 4855

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via S. Lazzaro 6, quarto piano, sinistra. 4919

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, volendo costo. Via Scorzeria 1, secondo. 4914

UNA bella stanza e una stanzetta affittansi prontamente con o senza costo, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4901

BELLA stanza ammobiliata, costo, uno, due signori, laterale Stadion, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 4913

QUARTIERE cinque stanze, stanzino, accessori, affittasi prontamente. Piazza Valle 2. 4902

STANZA in posizione tranquilla, ariosa, con bella vista, affittasi con o senza pensione a persona sola. Indirizzo al Piccolo. 4817

SUBAFFITTASI causa partenza, per i primi maggio, bellissimo quartiere tre camere, camerino, cucina. Via Commerciale N. 18, terzo, sinistra. 7203

DISTINTA signora vedova, cerca signora o signorina buona famiglia prendere quartiere in compagnia, 24 agosto. Offerte «Agosto 24» Piccolo. 7200

DUE stanze, una ingresso libero, affittansi, volendo costo. Via Nuova 37, primo. 7199

PER L'ESTATE affittansi alcuni quartieri nei pressi di Pieris, Friuli. Casa isolata, parco, posizione salubre, tutte le comodità. Informazioni presso il floricultore Fonda, palazzo Lloyd. 4859

CHIOZZA 48, secondo, sinistra, affittasi bellissima stanza ammobilata, gas, presso distinta, piccola famiglia. 4849

7 fiorini stanzetta chiara, ammobiliata, presso piccolissima famiglia, per un distinto signore. Indirizzo Piccolo. 4849

QUARTIERI due, tre, quattro, cinque camere, camerino, cucina, affittansi. Via Gaspara Stampa 8 (dietro S. Antonio vecchio). Informazioni sopraluogo dalle 3 alle quattro. 7249

MAGAZZINO vasto affittasi per agosto cor. 800. Via Fabbri 2, destra. 7134

DUE quartieri tre camere, due camerini, cucina, affittansi fior. 360. Via Tor San Piero 4. 7135

BELLISSIME stanze ammobiliate, centriche, pulitissime, affittansi, eventualmente intera scelta pensione. Indirizzo Piccolo. 4831

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, affittansi pel 20 maggio. Via Tor S. Piero 6. 7139

QUARTIERI tre camere, cucina, affittansi fior. 300. Via S. Giustina 4 (salita Promontorio). 7140

QUARTIERI quattro camere, camerino, cucina, affittansi. Via Acquedotto 64. 7143

QUARTIERI quattro camere, due camerini, cucina, affittansi. Via Farneto 45, casa nuova, informazioni sopraluogo. 7144

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittansi fior. 260. Via Tiziano N. 2. 7142

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, giardino, affittasi prontamente. Via Ponziana P. 291, rivolgersi via Zonta 7, secondo piano. 7137

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia 67, secondo piano. 7136

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Galileo 6. 7138

QUARTIERI in campagna, vicino stazione tramway, da affittare 24 agosto; cinque stanze, giardino proprio, cor. 1300; sei stanze cor. 900. Carradori 9, primo, porta di mezzo. 7197

STANZA ammobiliata o vuota, affittasi prontamente, ingresso libero, parchetti. Indirizzo Piccolo. 4877

30 fiorini splendida stanza grande, elegantemente ammobiliata, due finestre gas, parchetti, stufa; in compagnia altro signore; ottimo costo, vino, frutta, feste dolce, illuminazione, lavatura, stiratura, tutto compreso, presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 4979

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREBBESI bicicletta per signora. Offerte sub «Ciclista» Piccolo. 7228

CERCO decreto osteria e giovanetti per banco pistoria. Rivolgersi Leonardo, Caffè Oriente 8-9 antim. 7192

CERCANSI lampade gas per camera e cucina, usate, buonissimo stato. Offerte «Gas» Piccolo. 4848

DUE cavalli per lavaro, con finimenti, compero pagamento rateale, condizioni favorevoli. Offerte «Cavalli» Piccolo. 4841

ANTICHITA' di qualsiasi specie acquisto in occasione della mia venuta a Trieste. Offerte sub «Winternitz» inviare all'Hotel Volpich, stanza 56. Trovomi in Hotel dalle 10 alle 12. 7212

DA vendere casa con annesso grande giardino, sulla strada maestra Storie. Indirizzo: Elina Mare, Storie N. 1. 4827

DA vendere biciclêtta americana. Indirizzo Chiozza 81, primo, 4. 4798

DA vendere alberetti fruttiferi giovani, innestati, nonchè vino friulano centesimi 68 al litro franco a domicilio. Giovanni Spanghero, perito giurato, Ghega 3. 7077

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, bene avviato, causa malattia, prezzo mite. - Via della Tesa 36, Collerich. 7242

VENDESI bellissima stanza letto completa, ultima novità marmi, scelta, lavorata bene, mancanza spazio. Foscolo trenta, falegname. 7240

VENDONSI, dovendo partire, diversi mobili stanza letto. Canova 13, porta 5. 7241

VENDESI trumeau dorato, grande specchio, adatto anche per salone. San Maurizio 10, I. 7222

VENDESI fiorini 8 vestito lana bianca nuovo. Via Nuova 24, quarto. 7226

VENDONSI causa partenza, mobili di camera, esclusi rivenditori. Via Geppa 16, IV piano. 7225

VENDONSI sacchetto, gilet grigio-bleu, buono stato. Corso 23, primo. 720

VENDONSI soltanto 6 bellissime sedie perfette, alte, gotiche, fiorini 18. Rapicio 4, portinaio. 7218

VENDONSI due materassi lana, toilette, chiffonnier due porte. Indirizzo Piccolo. 4990

VENDESI macchina cucire sistema moderno, ultima novità, prezzo d'occasione, eventualmente a rate, persone sicure, senza garanzia. Indirizzo Piccolo. 4912

VENDESI prontamente stanza matrimoniale nuova per fiorini 135. Chiozza 15, secondo. 7237

VENDESI letto ferro ottimo stato, per ragazzo. Visitarlo dalle 9-3. Chiozza 9, III, destra. 4890

VENDONSI vestiti giovanetto, esclusi rivenditori. Chiozza 51, II, p. 5. 7181

VENDESI pappagallo brasiliano. Via dell'Asilo N. 3. 4804

VENDONSI letto da fanciulli, cappotto da fanciullo. Via Rossetti 5, IV. 7193

VENDESI fondo via Massimo d'Azeglio, facciata metri 14, per costruire stabile, prezzo cor. 12.500, facilitazioni pagamento. Michele Polacco, Posta Stadion, casella 18. 4863

VENDESI prezzo mite, una macchina da calze, con contratto. Indirizzo al Piccolo. 4809

VENDONSI istrumenti uso geometra. Indirizzo al Piccolo. 4811

VENDESI macchina buona, causa partenza. Via Molino a vapore 4. 7195

BERNARDINO bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4874

REMONTOIR oro, doppia cassa, occasione, fior. 12. Piazza Borsa 9. 4866

FALEGNAME vende bellissima stanza da letto matrimoniale, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4818

FONOGRAFO Standard Edison, fior. 25, automatico 18 e cilindri, vendonsi. Gaspara Stampa 7, pianoterra. 4843

TORNIETTO per legno e metallo, ordigni da meccanico e armadietto, vendonsi prezzo bassissimo. Acquedotto 67, intagliatore. 4837

CAUSA partenza vendesi prontamente finissima stanza letto. Squero nuovo 4, secondo. 4864

BICICLETTA Standard nuova, mozzo libero, vendesi. Piazza Nuova 2, portiere. 7201

BILANCIA decimale 10 quintali, perfetto stato, vendesi. Montorsino 20, Roiano. 7234

BICICLETTA da uomo moderna quasi nuova, mantelli e budelli nuovissimi, mozzo libero, freno contropedale, vendesi a prezzo buonissimo. Indirizzo al Piccolo. 4908

BICICLETTA ottimo stato vendesi prezzo mite. Via Barriera vecchia 21, III, sinistra. 4895

DEPOSITO vini bene avvviato, vendesi. Rivolgersi Giovanna Mrach, Servola 438. 7178

PIANINO nuovo, da concerto, moderatore, corde incrociate, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 4692

PIANOFORTE Heitzmann, lungo, finissimo, perfetto, costò fior. 500, vendesi causa partenza fior. 160; inoltre zittera Kindl, eccellente, fior. 14. Indirizzo Piccolo. 4847

OCCASIONE. Vendonsi fornimento e divano per camera pranzo, buon prezzo. Gelsi 20. 7190

ANELLO con splendido brillante, vendesi fiorini 250, altro 100. Indirizzo Piccolo. 4884

SINGER buonissima vendesi prezzo modicissimo. Via Tiziano 13, III. 4905

PIANINO, ottimo, fabbrica estera, poco adoperato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 9872

PIANOFORTE mezza coda, nero, buonissimo stato, splendida voce, vendesi. Farneto 12, primo. 7217

DOMATRICE e fornimento vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 9873

OCCASIONE vendonsi causa lutto 2 cappelli signora quasi nuovi per entrante stagione. Indirizzo Piccolo. 4907

VENDO due vetture due cavalli, cedesi decreto. Indirizzo Piccolo. 4922

UNDERWOOD, eccellente macchina da scrivere quasi nuova, vendesi prezzo buono. Indirizzo al Piccolo. 4911

ERBE per aromatizzare trecento ettolitri Vermouth vendonsi occasione anche in piccole partite, con relativa istruzione. Scrivere «Erbe aromatiche» fermo posta Milano. 4728

FORNACE laterizi, vendo 50 campi argilla vicino mare, costruisco forno, ecc., entrando anche in società. Indirizzo Piccolo. 4650

CARRO merci per due cavalli, con «zaia», vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4653

VITTORIA con serpe levabile, mantice in tela, vendesi. Indirizzo agenzia del Piccolo, Pirano. 5705

CAUSA **ritiro cedesi per corone 10.000 deposito vini-spiriti, utile netto giornaliero corone 25. Offerte sub «10.000 Piccolo».** 4795

OCCASIONE. Vendesi splendida stanza letto finissima, secession, composta due letti, sgabelli aperti ultimo modello, lavamano due posti con cassetti, specchio grande, chiffonnier due porte, specchi cristallo, marmi francesi chartreuse, lavorata coscienziosamente, garanzia anni cinque. Visitare, Media quarantadue, falegname. 7239

OCCASIONE splendida macchina cucire Singer con apparati, come nuova, metà prezzo, acquistata incanto. Chiozza quaranta, magazzino. 7238

BUONISSIMO letto da due persone, un letto di ferro, con pagliericcio, materasso, due sgabelli, armadio quattro cassetti, due letti, divano, due suste, vendo prontamente. Chiozza 15, secondo. 108

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO da povera donna, orologio d'oro non suo, martedì dopopranzo dalla via Silvio Pellico, portandolo al Monte. Generosa mancia portandolo Piccolo. 4916

SMARRITO venerdì mazzo di quattro chiavi. Mancia portandolo Piccolo. 9875

SMARRITO braccialetto tratto S. Giovanni Giardino pubblico. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo al Piccolo. 4894

DIVERSI

777. Onde potervi dire quanto vi amo, desidero ardentemente trovarmi con voi sola, perciò piacciavi gentilmente accordarmi abboccamento. Sempre vostro. 7235

B. T. Favorisca ritirare lettera fermo Posta. Maria T. 4880

LUISA. Attendo ansiosamente tue nuove. Scrivimi se ricevesti. — Spero vederti Lohengrin. Cari saluti. Armando. 4923

APPLAUDO stratagemma, ma da persona incosciente da me viene dispensato. N. N. 4794

ERNESTO. Va bene, verrò, ma non più martedì. Maria. Ritirate lettera. 4812

SEMPRE lo stesso, si faccia lei conoscere come crede meglio. Non è impossibile. 7208

DITO...... del destino. Credetti vostra inserzione felice viaggio; forse lo era. Attenderò all'arrivo domani mezz'ora prima Canale della Manica. 7245

SIGNORE G. C. pregato prelevare lettera fermo posta convenuta, stesse iniziali 120. 4893

200 corone cerco. Buoni interessi. Restituibili in sei rate mensili. Scrivere «200» Piccolo. 4853

CERCANSI corone 6000 per commercio lucroso, restituibili corone 10 al giorno, interessi da convenirsi, solida garanzia. Indirizzo Piccolo. 4926

VEDOVO cerca socio-socia con 500 corone industria lucrativa; dettagli a voce. Offerte «Geld» al Piccolo. 4860

CERCANSI corone 60.000 primo luogo città; capitale pupillare; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4906

CERCO persona che volesse disporre 4 o 5 mila corone per azienda di commercio industriale. Offerte «Industriale» Piccolo. 4838

DAREBBERSI mutui a privati, soltanto con buone garanzie; interessi di banca. Indirizzo Piccolo. 4906

UN impiegato ferroviario cerca fior. 150 restituibili in rate di 10 al mese, interesse da stabilirsi. Offerte «Ewig Dankbar» Piccolo. 4980

DISPONIBILI corone 10.000 a 200.000 per I, II, III intavolazioni sopra case, fondi, campagne città e territorio, interessi 4% in poi. Chero, Corso 21, secondo. 4738

CORONE 2000 cercansi con massima garanzia. Buon interesse. Offerte al Piccolo sub «R. 2000». 4700

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

LA FORTUNA N. 6, soldi 4. Milano L. 10, Vedove Orfani (prolungato molte volte), Trafficanti, Leopoldineum, Congo, Russi 1864, Brusselles, Stampa Parigina, Unificato Napoli, Rendita Firenze, Cassa Patriotica Pest, Banca Agraria, Banca Commerciale Pest, Listini. Vende Banca Bolaffio, Trieste. Abbonamento tutto 1906 soldi 60, fuori 80.

RICAMATRICE assume lavori in casa, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4803

RACCOMANDASI sarta da signora e bambini. Indirizzo al Piccolo. 4887

GIOVANE desidera soltanto pranzo presso distinta famiglia o signora sola. Scrivere «Centro» al Piccolo. 4834

GUANTI, cravatte, cinture, profumerie, prezzi bassissimi. Al Guanto d'oro, Corso 49. 7100

20 fiorini ottimo costo, pranzo, cena, vino, frutta, feste dolce; presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 4978

ESPOSIZIONE mobili Giorgio Dallatorre Bachi tredici, tiene ricco assortimento stanze letto, pranzo, tappezzerie, mobili lucidi, grande scelta, visitare quattro magazzini onde persuadersi. Giorgio Dallatorre Bachi tredici. 7258

ISTANZE, ricorsi, ecc. redice Ufficio via Sebastiano 1, I piano, dalle 4 alle 7 pomeridiane. 7231

VITELLO Tolmino, soldi 60, 68, 72, 80 chilogramma. Macellerie: via Tintore 1, Piccardi 11, Pontoni. 4853

DISTINTA famiglia darebbe costo finissimo, cucina ungherese, tedesca. Indirizzo Piccolo. 4840

CERCO cameriera restaurant, servitore, cassiera caffè, cuoca trattoria, ragazzo aiuto portiere hotel. Stadion 3, primo piano. 7204

SIGNORE tedesco cerca costo, pranzo, cena, presso distinta famiglia italiana. Offerte con prezzo sub «Germania 100» Piccolo. 9874

ORO, argento vecchio, biglietti Monte pietà, compero. Piazza Borsa 9. 4866

SIGNORE! Sacchetti novità, paletoncini, mantelli neri, gonne da passeggio, grande scelta, prezzi bassi. Jess, Barriera 15.

VOLETE allontanare dalla vostra casa cimici, rivolgetevi a Francesco Scozzi maestro-falegname, Gorizia, via Rabatta N. 22. Risultato garantito. 4844

PIANINI, pianoforti Mignon di firme mondiali offre a prezzi eccezionali cassa, rate, nolo, causa trasloco, premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 7233

GRANDE concerto e danza stasera in sala Tersicore. Ricordasi a coloro che posseggono invito. 7232

GISELLA Donner, salone confezioni, via S. Antonio 6. Nuovo arrivo cappottini, vestiti, gonnelle, prezzi derisori. 7244

UNICO deposito mobili Giorgio Dalla Torre, Chiozza quaranta, proprio lavoratorio in Trieste, dove vendesi qualunque qualità mobili, pronta cassa, come pure buone condizioni senza nessuno aumento. Chiozza quaranta. 7240

LAVORATORIO **via della Tesa 4, esposizione mobili solidi, eleganti, prezzi modici. Assume ordinazioni dietro speciali disegni.** 7181

NEGOZIO giapponese via Nuova 30. Prezzi d'occasione, tavolini, vasi ecc. 4749

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato, cassa, rate. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 2716

PIANOFORTI «Mignon» nazionali, esteri, ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 2716

FRANCESCO BIN
PITTORE-DECORATORE
Via Acquedotto 17.